Radio-Gioiello CGE 105

SUPER 5 VALVOLE - ONDE CORTE E MEDIE

IL PIU' PERFEZIONATO
E IL PIU' LUSSUOSO
APPARECCHIO PORTATILE

CGE

E' UN APPARECCHIO DI ALTE QUALITA', ECONOMICO SOLO NEL PREZZO E NELLA SPESA DI CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

(RISPARMIO 40 %)

L. 1297 COMPRESE TASSE GOVERNATIVE ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.

CUSTODIA TIPO NORMALE L. 70
CUSTODIA TIPO DI LUSSO L. 95

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

Anno XVI - N. 51 (Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo - Conto corrente postale n. 2-13500) 15-21 Dicembre 1940-XIX 3

radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Le trappole dell'imperialismo inglese

Una notizia di carattere politico sulla quale intendiamo richiamare l'attenzione dei nostri ascoltatori, è quella che proviene da Londra: che cioè, fra una pioggia e l'altra di bombe di vario calibro, fra la notizia di un siluramento e quella d'un incendio, il governo britannico ha avuto la bella «pensata» di riunire in una grande conferenza i rappresentanti dell'Impero, colonie e dominii affinchè «stabiliscano una volta per sempre — parole letterali del comunicato — gli obbiettivi di guerra dell'Inghilterra e dei suoi Alleati».

Questa Conferenza, se si farà in tempo a tenerla veramente, sarà una delle più strane che siano mai state al mondo. Pensate che coi rappresentanti della metropoli si dovrebbero trovare quelli di tanti altri Paesi e di tanti altri popoli, ai quali nessuno ha mai domandato un permesso e neppure un parere prima di dichiarare la guerra. Il governo di Londra ha messo tutto il suo Impero dinanzi al fatto compiuto; ma oggi, dopo più di quindici mesi, sente il bisogno di convocare i suoi sudditi vicini e lontani, perchè tutti insieme vedano di mettersi d'accordo sugli scopi per i quali da tanto tempo combattono. Come esempio di stile democratico, non c'è male: ci sono dunque voluti quindici mesi, durante i quali l'Inghilterra e il suo Impero hanno ricevuto così duri colpi, perchè qualcuno pensasse che, se quella era guerra, doveva avere uno scopo, e che questo scopo o questi scopi sarebbe stato bene definirli una buona volta.

Noi non riusciamo a immaginare come su questa definizione abbastanza tardiva dei fini di guerra della Gran Bretagna e dei suoi satelliti, sia possibile non diciamo un accordo, ma neppure una parziale coincidenza di opinioni. I rappresentanti dell'Inghilterra propriamente detta, che cosa possono dichiarare? Evidentemente potranno soltanto ripetere ciò che non molto tempo fa ha dichiarato Churchill: l'obbiettivo per il quale gli inglesi combattono è ormai uno solo: *sopravvivere*. Ma sopravvivere che cosa vuol dire? Nel senso fisico della parola sembra a prima vista troppo poco: nessuno certo vuole impedire agli inglesi di mangiare, magari tre volte al giorno invece di cinque, di respirare, di camminare, di procreare se ne sono capaci, di giocare al gioco del calcio se ne hanno voglia. Ma la cosa cambia se per essi «sopravvivere» vuol dire restare ciò che essi erano fino a ieri, cioè gli abili e privilegiati sfruttatori d'una situazione politica ed economica eminentemente ingiusta, alle spalle di tutto il resto del mondo. Che gli inglesi sopravvivano, passi: perchè non è immaginabile la soppressione pura e semplice di 48 milioni di individui, anche se per loro natura incomodi; ma non possiamo concepire che sopravvivano l'imperialismo inglese, l'ingiustizia inglese. Su questo punto bisogna che Churchill e compagni facciano un atto di contrizione ed uno di rassegnazione: la loro sopravvivenza dovrà avere il significato più ristretto, più modesto possibile: solo a questo patto potrà conciliarsi con gli interessi storici e con le esigenze morali del mondo di domani.

Questo per quanto riguarda la tartassata metropoli. Ma per i dominii? La cosa cambia d'aspetto. Prendiamo per esempio il Sud Africa. Quali possono essere i suoi obbiettivi di guerra? Tranne che per pochi transfughi, venduti ai padroni di Londra, gli obbiettivi di guerra del Sud Africa possono consistere solo nella speranza d'una sonora e definitiva batosta dell'Inghilterra, che assicuri alle popolazioni Sud-africane e specialmente ai discendenti degli antichi gloriosi Boeri, un'indipendenza assoluta ed una fisionomia politica originale.

E l'Australia, tanto per far qualche altro esempio, quali obbiettivi può avere? Se gli Australiani hanno conservato un po' di cervello, essi dovrebbero dichiarare francamente a Londra che il loro obbiettivo *di guerra* è viceversa di concludere *la pace* al più presto ed a qualunque costo. Diversamente l'Australia finirà in bocca ad uno dei due orchi, dotati di così formidabile appetito, che lottano per il dominio del Pacifico: il Giappone e gli Stati Uniti. Mentre gli Australiani mandano la loro gioventù a farsi sbudellare in Egitto e nel Kenia, Americani e Nipponici guardano con occhio avido all'immenso continente popolato da pochi milioni di abitanti e che si offre con ben altre attrattive alla colonizzazione di un popolo più giovane e più laborioso

Non possiamo qui prolungare troppo questa ipotetica rassegna; ma ci basti guardare a qualcuno di quei paesi sui quali l'Inghilterra detiene un dominio tanto inconcusso quanto oppressivo. I rappresentanti dell'India che cosa possono dire circa i loro obbiettivi di guerra? Come sappiamo, intanto, non esiste un'India, ma varie Indie, ciascuna delle quali può benissimo avere un'opinione diversa in proposito. I principi indiani diranno probabilmente: Il nostro obbiettivo è di aiutare senza riserve il governo inglese prodigando il sangue e il denaro dei nostri sudditi; perchè è appunto il regime inglese che ci permette di sfruttare, tartassare e affamare quei disgraziati popoli in modo da accumulare tesori sempre più colossali e da fare una vita sempre più sfarzosa e viziosa. Ma i patrioti indiani diranno viceversa: «Signori inglesi, già 25 anni or sono ci avete turlupinati chiedendo il nostro aiuto in guerra e promettendoci in cambio l'indipendenza; ma quando vi abbiamo ricordato questa promessa ci avete risposto con le mitragliatrici. Perciò oggi il nostro obbiettivo può essere uno solo: che ve ne andiate fuori dai piedi al più presto possibile».

L'esemplificazione potrebbe durare un pezzo; ma non mette conto prolungarla, perchè avete già capito che un accordo sincero sui fini della guerra dell'Impero britannico è un controsenso; è in contraddizione con la stessa costituzione così ibrida di quello strano complesso imperiale formatosi empiricamente nei secoli senza una vera unità, nè spirituale nè giuridica — quali possedeva invece, per esempio, l'Impero di Roma — e perciò destinato a perire non appena venute meno quelle condizioni particolari di privilegio che ne avevano favorito la nascita.

Se volessero essere sinceri, coloro che oggi

Il Principe di Piemonte visita il R. Incrociatore «Fiume».

parlano di convocare questo Congresso *in articulo mortis*, dovrebbero dire: « Signori, il nostro obbiettivo di guerra voi lo conoscete benissimo: al principio del conflitto si trattava di liquidare violentemente i regimi totalitari che, in Italia e in Germania, ci davano ombra, urtavano contro le nostre ideologie, minacciavano i nostri interessi precostituiti. Oggi ci siamo accorti, a nostre spese, che questo obbiettivo è irraggiungibile; ma siccome non osiamo confessare davanti al mondo d'esserci così grossolanamente ingannati, occorre trovare qualche altra formula, qualche altra trappola per tirare un po' avanti nella resistenza fino al giorno in cui dovremo dichiararci vinti. Venite dunque in questa Londra, prima che sia completamente sdraiata al suolo. Aiutateci, se potete e se volete, a trovare questa nuova formula, e noi, dal fondo del nostro miglior ricovero antiaereo, vi manderemo i più sentiti ringraziamenti ».

ALDO VALORI.

GIUSTIZIA FASCISTA
ED ORDINE CORPORATIVO

Il consigliere nazionale Bruno Biagi ha parlato per radio, con profonda competenza, dei nuovi codici in rapporto alla giustizia fascista ed all'ordine corporativo, secondo le direttive date dal Duce al Ministro Guardasigilli. Riproduciamo quella parte della dotta conversazione che illustra l'essenza della grande riforma giuridica, nuovo solenne documento della civiltà imperiale di Roma.

Il Regime Fascista in questo grande settore ha agito, sotto l'impulso del Duce, con piena e chiara consapevolezza dei fini da raggiungere: in tempo relativamente breve è stato percorso molto cammino verso la mèta.

I Codici penali e di procedura penale sono da anni in attuazione ed i benefici effetti si appalesano nella diminuzione dei reati e più ancora nella rieducazione dei traviati, specie dei minori. Compiuto è anche il lavoro per l'elaborazione dei nuovi Codici penali militari.

Il Codice civile attende solo l'approvazione del libro delle obbligazioni per essere completo; la recente decisione di premettere ad esso la Carta del Lavoro, le cui dichiarazioni costituiranno principi generali del diritto, ha dato alle norme del Codice un contenuto ed un fine essenzialmente corporativi.

Fervono intanto i lavori per l'elaborazione delle nuove leggi commerciali, dell'ordinamento giudiziario, del diritto per la navigazione marittima ed aerea.

I Codici del *civis* italiano, considerato nella pienezza delle sue funzioni di produttore, saranno improntati allo spirito ed agli ideali della Rivoluzione delle Camicie Nere; a questa opera vigila il Duce ed intende, ai suoi ordini, Dino Grandi, soldato e giurista, valoroso e tenace.

Non basta, però, porre il diritto come regola di tutti coloro che vivono ed operano nella comunità nazionale, occorre anche assicurarne l'osservanza, sia reprimendo, con pene, i fatti lesivi del diritto, sia apprestando i mezzi per dirimere le controversie.

Lo Stato deve essere il rigido, imparziale custode del diritto e deve assicurare quella giustizia pronta ed equa che garantisca il rispetto della norma giuridica.

Di ciò si è preoccupato il Regime fascista, approntando un nuovo Codice di Procedura civile, che si adegui alle esigenze di un tempo in cui la vita è eccezionalmente dinamica ed i rapporti fra gli individui, singoli od associati, sono complessi, vari e rapidamente mutevoli. Il nuovo Codice di Procedura civile è stato pubblicato solennemente il 28 ottobre dell'anno XVIII.

Il nuovo rito ordinario — che tale Codice dispone e regola — ha tratto insegnamento dall'esperienza di poco più d'un decennio del procedimento instaurato per le controversie individuali del lavoro, le cui norme hanno sostanzialmente corrisposto alla necessità di una giustizia rapida e semplice: esse pertanto meritavano non solo di essere trasferite dalla legge speciale al Codice, ma anche di improntare talune innovazioni del comune rito civile, almeno nei limiti della loro rispondenza alle generali e quindi più vaste esigenze processuali.

Se il rito delle comuni controversie deve rispondere al criterio di una giustizia rapida e semplice, il procedimento per le controversie del lavoro — inteso nel suo più ampio significato — deve essere particolarmente rapido, semplice e poco costoso, per la natura stessa delle controversie e per la condizione economica di coloro che vi debbono ricorrere.

Nel nuovo Codice di Procedura civile hanno trovato organica e completa sistemazione le norme per le controversie collettive del lavoro. E' segno di superiore civiltà l'avere assunto, come lo Stato fascista ha assunto fino dal 1926, il compito di amministrare giustizia oltre che per le controversie fra gli individui, anche per quelle fra le categorie professionali, assurte a soggetti di diritto nel nuovo ordine corporativo. Con alto concetto politico, oltre che giuridico, le norme per le controversie collettive del lavoro sono state trasferite nel Codice di Procedura civile.

A questo procedimento, si accompagna quello per le controversie individuali del lavoro, che si svolge secondo le norme ordinarie, con poche modificazioni rese necessarie dalla particolarità delle controversie e dall'intervento delle associazioni sindacali, sia nella fase preliminare conciliativa, sia nella stessa successiva fase giudiziale. Questo procedimento verrà adottato per la risoluzione non solo delle controversie riferentisi a rapporti di lavoro o di impiego e da quelli equiparati (ad esempio ai rapporti di mezzadria, di compartecipazione e di piccola affittanza) ma anche di quelle relative a contributi e prestazioni per assicurazioni sociali, per infortuni sul lavoro e malattie professionali, per assegni familiari e per ogni altra forma obbligatoria di previdenza e di assistenza.

Alla Magistratura è così attribuito in pieno il compito altissimo di amministrare la giustizia per le controversie del lavoro, siano esse fra i singoli, siano esse fra le categorie professionali.

La Magistratura ha dimostrato di sapere compiere questo delicato compito e non v'è dubbio che, semplificate ulteriormente le forme procedurali, con l'ausilio, occorrendo, di consulenti tecnici corporativi per gli accertamenti che richiedano una speciale conoscenza tecnica del rapporto di lavoro o delle condizioni da cui sorge il diritto alle prestazioni previdenziali ed assisteziali, e con la facoltà concessa alle parti contendenti di chiedere d'accordo che la decisione sia rimessa al consulente o ai consulenti quali arbitri amichevoli compositori, potrà convenientemente adempiere la nuova, più ampia ed importante funzione, che si ispira al concetto unitario e totalitario della giurisdizione.

Uno sviluppo interessante è inoltre conseguito estendendo l'applicazione di queste disposizioni particolari al procedimento del lavoro, alle controversie individuali in materie disciplinate da norme corporative e da accordi economici collettivi. E' un passo ulteriore, questo, che accomuna — con i necessari adattamenti procedurali — al processo del lavoro, inteso nel senso ristretto ai rapporti di lavoro, il processo per le controversie derivanti da regolamentazione corporativa di rapporti economici collettivi. Adottando per tali controversie le forme del procedimento corporativo, si otterrà anche il vantaggio di una collaborazione efficace e costruttiva, nella fase preliminare ed in quella giudiziale, delle associazioni sindacali, che così non si limiteranno a stabilire una disciplina giuridica dei rapporti economici collettivi con accordi e con norme elaborate dalle corporazioni, ma si preoccuperanno anche di assicurare l'osservanza di questi accordi e di queste norme, sia vigilando, sia conciliando, sia rappresentando ed assistendo le parti nei giudizi, o direttamente intervenendovi per la tutela degli interessi di categoria.

Compito altissimo è quello di collaborare nella applicazione delle norme con cui si applica la disciplina corporativa, integrale ed unitaria, della produzione, e nelle conseguenti inevitabili controversie, assumendo funzioni che nel settore conciliativo ed in quello di rappresentanza ed assistenza nello stesso giudizio elevano l'associazione sindacale ad organo ausiliario della Magistratura, la quale, pur conservando la sua superiore posizione, aderisce sempre più alla vita economica, ne interpreta i fatti e ne custodisce, con l'osservanza delle norme di diritto, le ragioni essenziali di una convivenza ordinata e feconda.

Cons. Naz. BRUNO BIAGI.

NOTIZIE DA CASA

Se l'Eiar bandisse un nuovo referendum, nella mia risposta collocherei, subito dopo il « Giornale Radio », le « Notizie da Casa » che chiudono la splendida « Trasmissione per le Forze Armate ».

Non sfugga questa rubrica anche a coloro che non hanno parenti in guerra. La sua incomparabile bellezza consiste nella sua stessa umiltà, nella sua stessa monotonia. Sono il padre e la madre che benedicono il loro figliolo, o gli annunziano che l'atteso bambino è nato; è la moglie che dà notizie dei figli; è la fidanzata che saluta il suo promesso sposo; e poi altre notizie, piccole, ma che sono tutto il mondo del lontano soldato: l'operazione bene riuscita, il denaro che è giunto, gli affari che vanno bene, il documento che è stato spedito, l'esito del raccolto del vino e delle olive, la mucca che ha partorito.

Notizie che non interessano te; ma relative a fatti dei quali, con maggiori o minori varianti, è composta anche la tua vita, a qualunque classe sociale tu appartenga.

Certo, le notizie che la radio trasporta sulle sue ali sono depurate. Le lettere scritte, che seguiranno più tardi, conterranno anche gli annunzi tristi, le miserie dei pettegolezzi e delle gelosie, delle quali inevitabilmente è contesta la vita di tutti, ricchi e poveri, intellettuali e analfabeti.

Ma questa stessa depurazione delle notizie, anzi che falsare la realtà, la innalza e la accresce, poichè sono esse, e non le altre, l'alimento sostanziale della vita, che giunge al combattente non meno e forse più prezioso dell'acqua, del pane e della carne. Il fante e il marinaio è lontano, forse è reduce da un combattimento nel quale ha sfiorato la morte o sa che sta per affrontare un'azione che può staccarlo per sempre dal padre, dalla madre, e dai figli; ma la sua anima è legata a quel piccolo mondo e le parole che gli giungono, anche se pronunziate da una voce estranea, hanno una potenza di rievocazione e di avvicinamento che la stessa corrispondenza scritta non possiede.

Se vi si affaccia il dubbio che la magica voce della radio, suscitando sentimenti di nostalgia, possa attenuare nel combattente lo spirito del sacrificio, la dedizione alla Patria, vi ingannate perchè proprio quella voce dei familiari è la Patria nella sua più profonda realtà, nelle sue imperiose esigenze, nella sua patetica bellezza. La Patria nasce nel focolare; la casetta del villaggio è l'umile, quasi inevitabile centro dell'immenso cerchio della Nazione; è il punto dal quale si dipartono i raggi di tutte le virtù e di tutte le potenze civili e militari.

Dico anche militari, in quanto, a cementare l'eroismo di un esercito, nulla vale quanto la tranquillità familiare del combattente e la certezza che il suo attuale travaglio si identifica col benessere che ai suoi figli deriva dall'incremento della Patria.

La radiodiffusione compie il miracolo di farti sentire, oserei dire vedere, che la guerra non è la azione di un esercito, ma è guerra di tutta la Nazione mobilitata.

Se in questi anni non esistono grandi poeti, ecco, a sostituirli, questa suprema poesia della radio che, in pochi istanti, quanto più umili sono le notizie che reca sulle sue ali invisibili, tanto più compie il miracolo di concentrare, come in un sol punto, i culmini delle Alpi e le pianure dell'Emilia, i vigneti toscani e gli aranceti della Sicilia, gli alti camini dell'industria lombarda e le navi che portano su tutti i mari il tricolore della Patria.

Tu vedi questo popolo fecondo e lavoratore intento alle sue cure quotidiane, entri nell'intimità delle famiglie, partecipi anche tu alle sue piccole vicende. Fin che un padre penserà al figlio e un fidanzato alla sua diletta; fin che un contadino, mentre combatte, si preoccuperà del suo campo e della sua siepe; fin che la voce della radio susciterà nel combattente la stessa commozione che gli solleverebbe nel cuore il suono delle campane della chiesa alla quale i genitori lo guidarono fanciullo, ed egli vi condusse più tardi la sposa e i figli; fin che udiremo alla radio che una madre benedice l'adorato, non potremo mai dubitare della sorte di questa Italia, la cui misteriosa grandezza consiste nell'aver sempre tenuta radicata nell'umiltà della terra la sua vita superiore.

ANTONIO BRUERS.

(Da *Lavoro Fascista*).

IL MIRAGGIO IN GUERRA

Ogni terreno di guerra ha i suoi nemici naturali. Di questi il deserto ne ha molti, il più misterioso è il miraggio. Chiunque abbia viaggiato nel deserto lo conosce. Sa anche la spiegazione fornita dai libri di fisica. Ma altra cosa è in guerra. Il miraggio, questa illusoria impressione di vedere l'acqua dove non c'è, quasi proiettando col desiderio davanti a sè l'elemento di cui più si ha bisogno nel luogo che più ne difetta, era finora conosciuto soltanto come il tormento dei carovanieri assetati e il diletto di turisti intenti a scoprire laghetti immaginari. Per i combattenti sul fronte libico egiziano può diventare un inganno o un rifugio del nemico. E' un'insidia tesa a chi deve prendere di mira un obbiettivo che non gli sta fermo davanti, che inaspettatamente si annebbia, entra in liquefazione. E' un bizzarro ingrandirsi e mobilitarsi delle forme all'orizzonte, che possono trarre in inganno gli osservatori. In un certo senso il miraggio, nella guerra del deserto, può tenere il luogo che in altre ha il bosco o il colle, cioè di schermo per celare i movimenti all'avversario. Ma è soprattutto un fenomeno a sè. In certe ore, in certe condizioni di luce, i cespugli di lentischi diventano torri, cupole, palazzi, disegnano azzurre città immaginarie. Si infila una pista per andare a cercarle e, dopo qualche ora, si giunge sul posto della città sparita sotto i banchi di sabbia. Sollum, Sidi Barrani, prima dell'avanzata, a chi saliva su una coffa per osservarla, scoprivano imponenti distese di caseggiati, e perfino allineamenti di grattacieli, che nella realtà erano casupole di un piano.

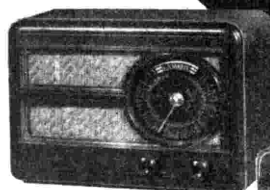
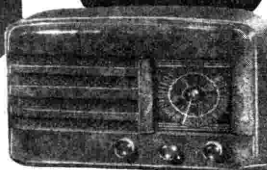
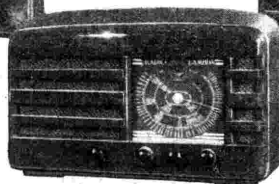
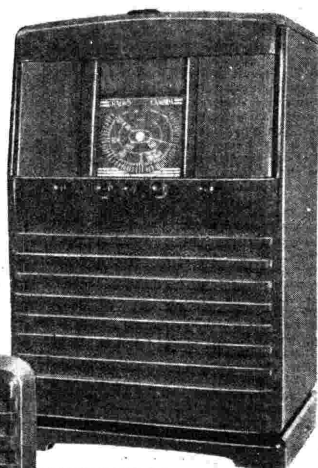
Talvolta il miraggio è un giuoco, una piacevole e consapevole illusione, tal'altra un'avversità, una disdetta. Chi ce l'ha di più col miraggio sono i carristi. Con qualche approssimazione si può addirittura parlare di una tattica difensiva del miraggio adottata dagli Inglesi, sia pure senza rendersene conto o almeno senza poterlo controllare, perchè chi ci è dentro non lo sa. Autoblinde e carri armati britannici hanno una singolare disposizione a collocarsi nel miraggio, così persistente da non sembrare del tutto casuale. A un certo punto, tra i 1500 e i 2000 metri di distanza, a un nostro carro armato che insegue un avversario, può capitare di vederselo sparire davanti, diventare un oggetto fatiscente. Dapprima — ci hanno riferito alcuni nostri ufficiali carristi — il carro inglese cambia colore. Mimetizzato com'è, a chiazze di tonalità diverse, diventa di un'unica tinta azzurrognola. Un'azzurrità scialba e tremolante che sempre più vacilla, con impercettibili oscillazioni. Poi si annacqua e dissolve. Le autoblinde, che hanno il colore della sabbia, sfumano nell'oltremarino. Ci sono momenti che il posto della macchina da guerra è preso da una nubecola filiforme, da tremolanti rifrazioni, quasi si fosse cacciata in uno stagno. Si riesce appena a distinguere, delle autoblinde, la bandierina rossa attaccata all'antenna della radio che sporge oltre la fascia del miraggio. I carri armati svelano sì e no la torretta e il bordo inferiore dei cingoli. Ma tutto come specchiato e al tempo stesso cancellato sulla superficie di una corrente che scivola a mezz'aria. Sparare contro quel corpo reso irreale dall'effetto di Fata Morgana, è come prendersela con un fantasma. Ma quando il colpo giunge a segno e il carro inseguitore continua ad avvicinarsi, ecco che d'improvviso, per cessazione d'incanto, il carro nemico riappare, infisso al suolo dal proiettile che ha forato la sua corazza.

Era forse esasperato da questa fantomatica evanescenza quel caporalmaggiore che, inseguendo un giorno un carro armato britannico, riuscì a guadagnare terreno. Gli si mise alle calcagne. Si attendeva l'attimo giusto per metterlo fuori combattimento. Questo attimo scocca allorchè, secondo il gergo dei nostri carristi, l'avversario entra in crisi: generalmente quando manovra il cambio di velocità per passare dalla quarta in quinta. C'è allora una momentanea esitazione: il segreto sta nel trarre profitto da quella esitazione.

Da bordo i nostri cominciarono a sparare contro il carro in fuga che, meno veloce, meno armato, cedeva senza scampo. Si sa che la protezione dei carri diminuisce dalla corazza frontale, che è la più spessa, ai fianchi e alle spalle. Le spalle sono particolarmente vulnerabili. Il carro che scappa è mezzo morto. Questa volta l'avversario non avrebbe avuto la possibilità di riportarsi alla distanza conveniente per entrare nel miraggio. Ma a un tratto la mitragliatrice del nostro carro si inceppò, il cannoncino non volle saperne di ritornare in batteria. L'equipaggio italiano aveva finalmente davanti a sè il carro armato inglese che non poteva più scomparire, visibile massa da colpire. E le armi non funzionavano. Unica arma restava il peso della sua macchina da adoperarsi come un grosso proiettile. Lanciò la macchina a catapulta contro il nemico, lo speronò al fianco, rompendogli i cingoli. Altri in precedenza, avevano fatto lo stesso. Ed episodi del genere abbiamo sentito in seguito raccontare a più riprese. C'è dunque una consuetudine eroica, tra i nostri carristi, anche in questo genere di estrema decisione. Dalla torretta del carro inglese, così immobilizzato, spuntarono due mani levate. Poi altre due. L'equipaggio si arrendeva.

I carri armati avanzano sul terreno desertico della Marmarica.

Sia detto per inciso che i carri armati inglesi hanno una singolare facilità a perdere i cingoli. Al fronte è stato creato apposta per loro il neologismo: scingolarsi. Un carro si scingola per più motivi, anche per un tiro fattogli dal terreno, ma soprattutto quando è colpito in tale organo vitale, il suo tallone. Allora non c'è più scampo. Aggiungiamo pure che, contrariamente a quanto aveva fatto credere all'inizio certa propaganda straniera, i carri inglesi leggeri e medi si sono dimostrati finora non troppo veloci nè irresistibilmente armati. Assai di più valgono le autoblinde. Poi ci sono i carri pesanti, molto saltuariamente impiegati, di cui si è visto poco più delle tracce lasciate sulla sabbia. Dei nostri, al solito, per intuitive ragioni, ci guarderemo bene dal far parola. Ebbero, come si ricorderà, la loro giornata campale nella conquista di Sidi Barrani. Ma anche quando non sono impiegati in massa, anche quando i bollettini non li menzionano, la loro attività di perlustrazione di ricognizione, è una cronaca eroica di ogni giorno. Gli equipaggi, perfettamente addestrati, sono di un ardimento che sfiora la temerarietà. Agiscono in piena collaborazione con le nostre truppe di terra e dell'aria, si scambiano le segnalazioni, ripartiscono i compiti. Chi stana il nemico, chi lo affronta, chi lo ricerca ai margini del fronte, chi all'interno del suo territorio, chi toglie le mine collocate in prossimità delle piste.

Una scanzonata e spigliata fierezza caratterizza lo stile di nostri carristi. Un maggiore, che sulla sua macchina da guerra porta il motto: « Sotto a chi tocca », ci ha descritto certe uscite in campo in tono di caccia grossa. Il fragore dei formidabili strumenti bellici fa sollevare le ottarde, mette in fuga le gazzelle. Lo stesso carosello, che caratterizza la tattica degli Inglesi, sembra una esercitazione preordinata per invitare a un tiro su bersaglio mobile. Quando un loro carro è colpito, si alza un fumo chiaro, poi più nero, mescolato alla scia gialla di sabbia che si porta dietro. Talvolta dalla sabbia sprizzano nuvolette improvvise, a corta distanza, come per ribollimento interno. Sono i colpi della mitragliatrice che affondano nel morbido terreno con un crepitio soffocato. I più esperti dei nostri sanno riconoscere dal volume delle nuvolette la natura dei colpi. Ma sulla lamiera i colpi rimbalzano o penetrano con uno strepito metallico. E non sollevano polvere. Ci sono carri inglesi bucati da parte a parte nonostante l'ottima qualità del loro rivestimento d'acciaio. Attraverso la ferita, dal petto alla schiena, passa la luce. Finito il combattimento, piccolo o grande che sia stato lo scontro, si rastrella il terreno, prelevando le macchine fracassate del nemico. Ce ne sono anche che possono rimettersi facilmente in sesto. Poi, col bottino, si fa ritorno all'accampamento.

A. PICCONE STELLA.

LA MESSA DA REQUIEM DI VERDI

E LE SUE PRIME ESECUZIONI

Dalla chiesa ambrosiana di San Marco alla basilica romana di Santa Maria degli Angeli alle Terme, dall'apoteosi di Manzoni a quella di Verdi. Il grande epicedio musicale che il Maestro intonò per la morte del Poeta è l'unica elegia che si addica alla sua gloria; come tutti gli eroi, Verdi nell'esaltare Manzoni esaltò inconsciamente anche se stesso e compose al suo genio l'inno funebre più degno e più alto.

Quest'inno, questo dialogo gigantesco tra la creatura e l'infinito, è la Messa da Requiem *che sta, mentre scriviamo, per essere eseguita, diretta da Victor De Sabata, sotto le cupole michelangiolesche della basilica che il titanico ardimento del Buonarroti ricavò nell'aula delle Terme di Diocleziano, basilica dove riposa — ed è augurale il ricordarlo in quest'eroico momento — Armando Diaz, duca della Vittoria.*

Non meno titanico fu lo sforzo compiuto da Giuseppe Verdi per esprimere dalla magnanimità del suo cuore questa parola eterna di fede che si afferma davanti alla morte e la supera per giungere, implorante e sommessa, ai piedi del trono di Dio.

Sin dalla morte di Rossini, Giuseppe Verdi aveva pensato ad una Messa da Requiem che avrebbe dovuto essere il frutto della deferente e commossa collaborazione di alcuni insigni musicisti italiani e, come suo contributo, il Maestro aveva già scritto il superbo «Libera me», nucleo di tutta la grande composizione che Egli poi, sotto l'impulso emotivo che Gli scosse le più intime corde della ispirazione, completò per onorare la memoria di Alessandro Manzoni.

L'interno della chiesa di San Marco nel giorno dell'esecuzione della « Messa da Requiem ».

I cori musicali delle tragedie manzoniane, cori doloranti e vaticinanti, espressioni collettive della sofferenza di un popolo che aveva smarrito se stesso e si ricercava dolorosamente attraverso i meandri della storia, le tremende visioni della pestilenza apocalittica e i rasserenanti quadri della pietà e della fede di cui abbonda il romanzo immortale dovettero esercitare sul genio verdiano, aperto e dischiuso a tutti gli orizzonti della fantasia e dell'immaginazione, un potente fascino da cui derivò l'infinita ammirazione del musicista per lo scrittore.

«E' un impulso — confessa Verdi nella famosa lettera al sindaco di Milano — un impulso o dirò meglio un bisogno del cuore che mi spinge ad onorare, per quanto posso, questo Grande che ho tanto stimato come scrittore e venerato come uomo, modello di virtù e di patriottismo».

E si accinse con fervore a completare la Messa, *che fu compiuta nell'aprile del 1874. Un mese dopo e precisamente il 22 maggio, nella chiesa di San Marco prescelta dallo stesso compositore, davanti ad un eccezionale pubblico di privilegiati, italiani e stranieri accorsi a Milano per assistere all'avvenimento, Verdi, vestito di nero, salì sul palco costruito dinanzi all'altare. Cerchiamo di rievocare la scena sulla traccia del suggestivo disegno di Pessina che riproduciamo per illustrare questi cenni di ricordo. Un ansioso raccoglimento tiene in sospeso il cuore dei presenti; tutti gli sguardi si fissano e si concentrano sull'austera e candida figura del Maestro famoso, che si è assunta l'immensa responsabilità di rappresentare il cordoglio, di esprimere il lutto nazionale per la morte di Alessandro Manzoni. Davanti al Maestro non c'è il palcoscenico, ma l'altare; non gli attori, ma il sacerdote; non lo scenario, ma la croce; ed unico personaggio, invisibile ma presente, implorato ed adorato, è il Dio che giudica, il Dio che premia e condanna, passato il tempo della clemenza e del perdono, il Dio inesorabile del giudizio senza appello. Tremendo, angoscioso momento, forse il più solenne che Verdi attraversò e superò nella sua travagliosa ascesa verso i fastigi dell'arte ed i vertici della gloria.*

La facciata della chiesa di San Marco come era nel maggio 1874.

Mentre commentata ed interpretata dalle voci dei quattro solisti — la Stoltz, la Waldmann, il Capponi ed il Maini — la Messa *si svolgeva e si sviluppava, levandosi dalla selva orchestrale come un soffio irresistibile di risurrezione vittoriosa, l'officiante, monsignor Calvi, celebrava il rito funebre senza la consacrazione del Pane e del Vino eucaristico; ma la musica, la divina musica di Verdi, era in quel momento una comunione spirituale tra gli ascoltatori estasiati.*

L'impressione riportata da questi illustri competenti che avevano avuto il raro privilegio di assistere alla prima esecuzione della Messa *fu così profonda ed intensa che nacque in tutti il desiderio di ascoltare nuovamente un simile capolavoro e di farlo ascoltare ad un uditorio più vasto perchè tutti gli appassionati della musica, tutti gli ammiratori di Verdi potessero partecipare ad una simile commozione. Il desiderio si realizzò due sere dopo, la sera del 25 maggio in cui la* Messa *fu eseguita sul palcoscenico del Teatro alla Scala alla presenza di un pubblico immenso.*

E il teatro, immerso in un clima mistico, diventò tempio come la chiesa. Alla prima esecuzione teatrale diretta da Verdi e rievocata dai disegni del Tofani che riproduciamo, altre due seguirono dirette da Franco Faccio; quindi la Messa da Requiem *valicò le Alpi e venne eseguita a Parigi per sette sere consecutive dal 9 al 22 giugno al Teatro dell'Opera Comica, sotto la direzione di Verdi, riportando un successo trionfale. Da molti anni il pubblico parigino non aveva udito cantanti italiani di tanto merito e le voci della Stoltz, della Waldmann, del Capponi e del Maini contribuirono efficacemente al successo di questo capolavoro a cui la direzione dell'Autore conferiva nuovi pregi e nuove finezze di interpretazione. Da Parigi, passava più tardi a Londra ove suscitava gli stessi commossi consensi.*

Oggi, nel 40° anniversario della morte di Giuseppe Verdi, l'eguale, per vastità di mente, di cuore, di Dante di Michelangelo e di Leonardo, la Messa da Requiem *ritorna agli Italiani per ridire a tutti i fedeli una divina parola di fede espressa nel linguaggio universale della musica.*

Il palcoscenico del Teatro alla Scala la sera dell'esecuzione della « Messa da Requiem ».

IL PRESEPE NELL'ARTE ITALIANA

I. - IL PERIODO PALEOCRISTIANO E BIZANTINO

Il racconto meraviglioso della nascita di Gesù, che fu impresso nel nostro cuore di bambini dalla voce cara della mamma, fu scritto per la prima volta, nell'infanzia del Cristianesimo, dai quattro Evangelisti.

Fra i quattro, quello che sembra tracciare il suo quadro con animo più profondamente commosso è Luca, il santo scrittore che la tradizione vuole maneggiasse anche scalpello e pennello. Egli con parola semplice vien narrando la vicenda degli umili sposi che, recatisi da Nazaret in Galilea alla davidica città di Betlem, non trovano ricetto nell'albergo affollato. Usciti alla campagna, « compiendosi per Maria il tempo del parto », Ella dà alla luce il Figlio Divino, lo fascia e lo pone in una mangiatoia. E i pastori che pernottano all'aperto in quei pressi facendo la guardia al loro gregge hanno l'improvvisa visione dello sfolgorante Angelo del Signore che dice loro qual prodigio sia sceso dal cielo ad allietare la terra. E intorno a quell'uno, una schiera di altri spiriti luminosi si raccoglie, cantando: « Gloria a Dio nel più alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà ».

Per tal modo gli elementi primordiali che più han virtù di intenerire il sentimento, l'aperta campagna notturna, la semplice vita pastorale, la luce, la musica, incorniciano il miracolo della discesa di Dio nel mondo, e da ora tali elementi saranno legati per sempre alla festa natalizia, tanto che noi più non possiamo pensarvi, senza evocare l'umido sentore della borraccina del presepio, i fulgori dei templi a mezzanotte, le flebili melodie delle zampogne, le pastorali scendenti dall'organo armonioso.

L'Evangelista S. Giovanni, invece, aquila dal volo possente e dall'occhio acuto a leggere nei misteri di Dio, nel darci notizia dell'incarnazione, è tutto preso da una visione soprannaturale che gli fa vedere in cielo la generazione eterna del Verbo divino, la preparazione del mondo per la di lui venuta e la sua discesa ad abitare tra gli uomini, vestito di carne. Il suo è un inno sublime di altissima teologia: mantenendosi molto al disopra del racconto storico e non servendosi di alcuna annotazione naturalistica, egli prima che al cuore, si rivolge al cervello folgorandolo di una luce abbagliante.

Si direbbe che i due diversi modi di annunzio in questi due sacri scrittori abbiano provocato le due concezioni diverse di espressione grafica del Natale, che noi possiamo studiare nei più antichi monumenti dell'arte figurativa cristiana: quella romana e latina, pervasa di intimità e di naturalezza, pur nel suo incerto balbettare; e quella greca ed orientale, intellettualistica ed astratta.

I primi credenti si lasciarono ben presto trasportare dall'incanto della grotta di Betlem e cominciarono ad evocarla con il pennello sulle oscure pareti delle Catacombe, come atto di fede nella divinità umanata di Gesù e nella divina maternità di Maria. Nelle Catacombe di S. Sebastiano, nei resti di un affresco attribuito approssimativamente ai primi decenni del secolo V, è visibile ancora il Bambino Gesù ignudo fra il bove e l'asinello.

Tuttavia un più lontano limite d'anzianità è toccato da un bassorilievo del 343 che ci dà, nella sua rozzezza rudimentale, tutto il gruppo che passerà in tradizione, costituito dal Bambino, i pastori, la stella e i due giumenti.

L'elemento del bove e dell'asinello, di cui gli Evangeli non fanno parola è aggiunto nelle Natività come particolare suggeritore del rustico ambiente pastorale; ma nel tempo medesimo si collega a due passi profetici: « Il bue distingue il suo padrone e l'asino la greppia del suo signore, ma Israel non mi conosce e il popol mio non mi intende ». Ed ancora: « Sarai conosciuto in mezzo a due animali » S. Ambrogio, vedendo in questo un'allegoria, riconosce nell'asino mansueto e amoroso la figura dei gentili che accolgono la parola di Dio, e S. Gregorio di Nissa scorge nel bue tardo e pesante il giudeo incatenato alla legge antica.

Ciò che persuade come anche gli artisti latini, pur indulgendo per pieghevolezza di sentimento ai particolari naturalistici, non trascuravano le allusioni d'indole scritturistica e culturale; e. mentre si sono commossi dinanzi al quadro del pittore Luca, hanno pure fremuto alla rampogna dell'asceta Giovanni: « Egli venne fra i suoi, ma i suoi non lo vollero accogliere ».

Anche nei Magi che da terre lontane se ne vengono alla capanna divina, i fedeli sempre videro adombrata la vocazione dei gentili al Cristianesimo, e i nuovi credenti di Roma, che appunto dalla gentilità provenivano, preferirono rappresentare dinanzi al Bimbo Salvatore il loro gruppo, piuttosto che quello dei pastori. La più antica raffigurazione che di questo soggetto si conosca è quella dipinta nel sec. II sulle pareti della Cappella Greca di S. Priscilla. Alla prima metà del sec. III risale l'altra Adorazione dei Magi, schematizzata nell'arcosolio delle Catacombe dei Santi Pietro e Marcellino.

Il Museo Lateranense di Roma conserva una ricca serie di sarcofagi dei primi secoli cristiani, riportanti le scene del Natale e dell'Epifania. E' rievocata la capanna con i quattro pali sorreggenti il tetto di lastre ed embrici. Qualche volta è presente la nota di paesaggio orientale costituito dalla palma, la quale però è stilizzata fino ad avere nel fusto l'apparenza di una colonna col suo collarino, dal quale sbuca il ventaglio di foglie. La cuna è fatta di vimini intrecciati e il Bambino che v'è adagiato è stretto nelle fasciature come una piccola mummia. Appoggiato al vincastro, sta ritto a lato, custode fedele del tesoro divino, Giuseppe, non barbuto e attempato come si userà rappresentarlo in seguito, ma giovine e glabro, robusto e sereno. La Vergine siede, velata come una matrona romana. Nelle rappresentazioni dell'Adorazione dei Magi, la Madre tiene sulle ginocchia seduto il divin Figlio che gradisce i doni dei tre Sapienti. A volte essi vengono intercalati da teste di cammello con un certo ritmo decorativo. Caratteristica è la naturalezza d'ogni atteggiamento e d'ogni gesto che s'indovina ritratto dalla vita reale. Il naturalismo dell'arte romana, pur nella ruvidezza decadente della tecnica, è sempre vivo in questi artefici che lavorano, giovanilmente mossi dallo spirito cristiano.

Ma ecco che su questa vergine espressione romana giunge il riflesso del sentire immaginoso e lussureggiante dell'Oriente che porta fra di noi le policromie e le iridescenze delle sue gemme, dei suoi panni rabescati, dei suoi seggi luccicanti d'oro e rutilante di perle Il Bambino cessa di essere la creaturina tremante dentro le fasce improvvisate dalla premura materna. Dando orecchio piuttosto alla pagina giovannea e ai Vangeli apocrifi che fan risaltare subito il suo carattere soprannaturale, gli artisti ora ne fanno un piccolo personaggio grave, già compreso della sua missione di Re dei Re.

Così il musaicista valente che raffigurò in uno sfolgorio di colori l'Epifania sull'arco trionfale di S. Maria Maggiore a Roma, assise Gesù come un piccolo imperatore togato su di un amplissimo trono d'oro tempestato di gemme e vigilato da angeli austeri.

E nel Sant'Apollinare Nuovo di Ravenna, come in più d'uno dei sarcofagi di questa città italiana tutta riflessata d'orientali splendori, è ripetuta la Epifania con i Magi che sfilano impetuosi — berretto frigio, calzoni aderenti, manto al vento — dinanzi a un filare di palme che rabescano con la trama dei rami e i grappoli dei frutti un cielo d'oro. Un angelo-sentinella fa la loro presentazione al Re e alla Regina del Cielo.

P. TOMASO MARIA GALLINO.

KUBELIK

Il 5 dicembre si è spento a Praga il celebre violinista Giovanni Kubelik. La notizia ha suscitato profondo senso di rammarico anche in Italia. Nato il 5 luglio 1880 a Mishle, piccolo centro nei pressi di Praga, ebbe fra i primi trastulli un violino, e quando gli riusciva allungava le mani anche sullo strumento del padre che, commerciante di professione, era anche qualcosa di più di un semplice dilettante di musica. Anche il figliuolo dimostrò prestissimo disposizione e passione per la musica, tanto che il padre fu indotto ad impartirgli, e ne trasse molta soddisfazione, i primi rudimenti della teoria musicale e della tecnica del violino. Non sfuggì al genitore l'impronta personale che il piccolo allievo dava all'esecuzione dei ritmi e delle melodie, che imparava a volo, e la bravura con cui seppe subito superare ogni difficoltà. A sei anni Giovanni già sapeva suonare in modo sorprendente, che faceva andare in visibilio i parenti ed i conoscenti. Aveva appena otto anni quando, compiuti rapidi progressi, poteva presentarsi in un concerto suscitando entusiasmo.

Nel 1892 poteva iscriversi al Conservatorio di Praga, nella classe del maestro Sevcik, che già lo conosceva e con il quale compiva studi regolari con magnifico risultato. La severità del maestro doveva servire anche a frenare gli slanci giovanili di Kubelik, ed a fargli acquistare le doti di forza e di chiarezza che ancora non poteva possedere. A 18 anni egli usciva diplomato dal Conservatorio, e desideroso di affrontare altri pubblici si trasferiva a Vienna, centro musicale per eccellenza. Nei primi tempi egli ebbe purtroppo delle delusioni, perchè così giovane com'era, senza appoggi, sconosciuto, incontrò qualche diffidenza, e non gli fu facile avere una scrittura. Ma subito dopo il primo concerto fu tutt'altra cosa. E da Vienna passò per dei concerti a Budapest, e poi a Bucarest, a Dresda, a Bruxelles, a Parigi ed a Madrid. In Italia venne la prima volta nel 1901, cioè a 21 anni, e fu accolto entusiasticamente, tanto che egli ricordò sempre con vivo piacere i suoi primi contatti con i pubblici italiani; e sempre tornò volentieri fra noi, quando gli fu possibile, perchè diceva che gl'italiani sapevano meglio degli altri comprendere la sua arte ed il suo temperamento.

Tutta l'Europa lo conobbe ben presto, e poi gli impresari americani ed australiani se lo disputarono con dei contratti d'oro e procurandogli indimenticabili soddisfazioni. « Faccio più fatica a ringraziare che a suonare » disse talvolta scherzando in interviste dopo i concerti.

Ciò che maggiormente stupiva il pubblico era la prodigiosa tecnica della sua mano sinistra, che lo fece paragonare a Paganini.

Nel 1905 egli compì in Italia un più lungo giro di concerti, tornando con grande piacere a Milano, ove quattro anni prima, al « Lirico », aveva avuto un vero trionfo.

Intanto aveva iniziato la sua fatica di compositore: i suoi sei *Concerti per violino e orchestra* e altri pezzi di minor mole incontrarono vivo favore, e se non ebbero subito la diffusione che meritavano lo si dovette forse a certe difficoltà tecniche a lui familiari più che agli altri concertisti. Egli includeva nei suoi programmi poche musiche sue, e a dire il vero non si gloriò mai delle sue composizioni, ed eseguiva le musiche degli altri autori facendole in certo modo sue con la passione di un'interpretazione personalissima.

Gelosissimo del suo *Emperor*, uno Stradivario di grandissimo pregio, non lo abbandonava un solo istante, e non lo affidava a nessuno.

La vita randagia da un Paese all'altro, lo studio indefesso, e soprattutto la tensione nervosa con cui si abbandonava all'esecuzione fiaccarono la sua fibra quando era ancora giovane, sì che a 34 anni, tornato in Patria a causa della guerra mondiale, sentì il bisogno di un periodo di riposo. Quando riprese i giri di concerti si accorse di non saper più affrontare come prima certe fatiche, e poco più che quarantenne si sentì nella parabola discendente. Ma il pubblico lo considerava ancora il grande virtuoso di un tempo, e lo ebbe sempre egualmente caro, poichè ormai egli aveva conquistato fama imperitura. A lui si era grati per il godimento senza pari che aveva procurato, facendo cantare celestialmente il suo Stradivario, che sotto le sue dita abilissime, prodigiose compiva miracoli; egli trasfondeva nelle musiche tutto il fuoco di un temperamento appassionato, ma con il freno che sapeva conservargli anche le doti di esecutore correttissimo e scrupolosissimo. L. G.

le cronache

A eroica lotta sul fronte albanese, le vittoriose azioni della nostra Arma aerea su tutti i fronti e l'attività della Marina da guerra, hanno avuto anche in questa settimana fulgidi episodi di valore. Sono tra gli altri da ricordare l'efficace bombardamento di Corfù; il contrattacco nel settore della IX Armata; il siluramento di due incrociatori britannici a Suda e di un caccia nell'Atlantico; l'affondamento di un cacciatorpediniere greco ad opera del sommergibile « Delfino »; i sistematici attacchi aerei contro gli obbiettivi militari greci. Questa cronaca di guerra è stata di volta in volta ricostruita dal « Giornale Radio » dell'*Eiar* che ha anche dato particolari sulla brillante azione del sommergibile « Tembien ».

Gli aviatori germanici hanno continuato i sistematici bombardamenti su centri industriali inglesi colpendo specialmente Londra, Southampton e Bristol. Gli inglesi, per bocca del maresciallo Joubert, in mancanza di meglio, hanno preteso di condannare la crudeltà dell'impiego dell'arma aerea contro le città, ma la stampa germanica ha ribattuto ricordando che la colpa ricade sulla stessa Inghilterra, la quale rifiutò sempre di addivenire ad un accordo con la Germania circa la guerra aerea e provocò essa stessa la Germania bombardando centri abitati. Questo tema è stato anche ripreso dal Führer nel discorso pronunciato martedì 10 corr. in una grande officina dell'industria bellica. Tale importante discorso — in cui Hitler ha riaffermato la superiorità della concezione etica, politica ed economica nazionalsocialista rispetto ai regimi demoliberali, e ribadita la assoluta sicurezza nella vittoria che darà alla Germania e all'Italia la giusta partecipazione nella ridistribuzione delle ricchezze mondiali — è stato trasmesso da un gruppo di stazioni dell'*Eiar* con cronaca diretta. Subito dopo il « Giornale Radio » ne ha dato un ampio riassunto in italiano.

Tra i maggiori altri avvenimenti diffusamente illustrati dal « Giornale Radio » sono poi da menzionare: la visita fatta ai feriti di guerra dalle Maestà del Re Imperatore e della Regina Imperatrice; la lettura delle splendide motivazioni con le quali è stata conferita la medaglia d'oro al maresciallo Balbo ed a cinque eroici ufficiali della nostra Marina; la dichiarazione italo-tedesca di amicizia per i paesi arabi; l'accordo italo-tedesco per lo scambio di prodotti agricoli; la riunione presso il Duce della Commissione per i fabbisogni alimentari e industriali; e la riunione del Direttorio del Partito Nazionale Fascista, preceduta, qualche giorno prima, da quella del Consiglio dei Ministri.

« NOTIZIE A CASA » DALL'ALBANIA

PER iniziativa del Governatorato dell'Albania, da qualche giorno, com'è stato annunziato, vengono trasmesse per Radio delle « notizie » interessanti le famiglie dei combattenti sul fronte greco. Tale trasmissione si effettua quotidianamente alle ore 18,30. Le « notizie » dirette « a casa » vengono raccolte dal Governatorato ed inviate all'*Eiar* che ne cura la trasmissione da tutte le sue Stazioni.

Superfluo insistere sul valore sentimentale e sull'importanza psicologica di questa nuova e bella iniziativa a cui l'Ente Radiofonico dà, con ogni fervore, la sua piena collaborazione: se le « notizie da casa » rallegrano i combattenti e contribuiscono ad elevarne il già altissimo morale, altrettanto si può dire delle « notizie a casa », di quelle cioè che la Radio porta nelle abitazioni d'Italia dove la Patria riceve nella sana onestà della famiglia la sua prima impronta, il suo primo vigore.

La nuova trasmissione è stata inserita nel quadro delle varie altre che l'*Eiar* dedica alle Forze Armate.

FIOCCO BIANCO NELLA CASA DI VITTORIO MUSSOLINI

UN nuovo fiocco bianco è apparso nella casa di Vittorio Mussolini per annunziare la nascita di una graziosa bambina.

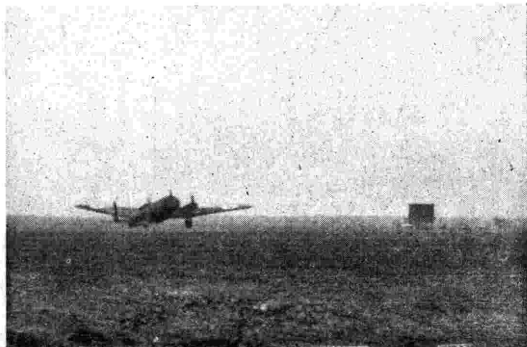
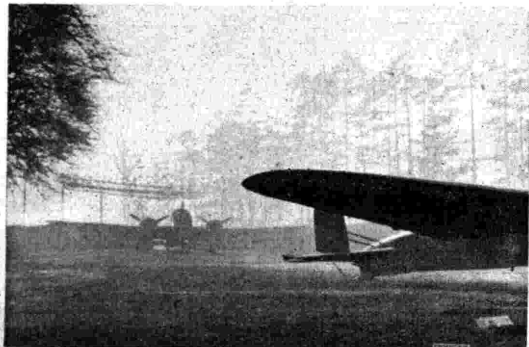
Al valoroso figlio del Duce che ha intelligentemente collaborato a varie iniziative dell'*Eiar* e che presentemente con il fratello Bruno partecipa ininterrottamente all'attività della sua squadriglia da bombardamento, l'*Ente* rivolge particolari auguri, facendo voti di giovarsi ancora, dopo la vittoria, della sua preziosa collaborazione.

ABBONAMENTI GRATUITI A FAMIGLIE DI CADUTI DELLA RIVOLUZIONE

TRA le disposizioni interessanti le famiglie dei Caduti della Rivoluzione riferite dai giornali il giorno 7 dicembre, era compresa la seguente notizia:

« L'*Eiar* ha messo a disposizione del P.N.F. a partire dal 1° gennaio XIX, 1500 abbonamenti gratuiti da destinarsi a famiglie di Caduti per la Rivoluzione ».

Dicono che lo stile di musica religiosa fosse diventato una seconda natura in Bach che lo usava anche componendo musica profana. Ma nel Quarto concerto brandeburghese *per violino a solo, flauti e orchestra d'archi — che è stato diffuso dalla Radio tedesca — non si sente più nulla di questo stile. Bach appare come un uomo di mondo e l'immaginazione vede l'orchestra di Corte del Margravio Cristiano Ludwig di Brandeburgo che suona, alla luce delle cento vacillanti candele della sala degli specchi del castello, per i nobili invitati. Il principe, appassionato artista, aveva ordinato a Bach sei concerti che richiedessero il massimo sforzo ai suoi musicisti, scelti tra i migliori. E le sei opere sono una perfezione sia per il tema che per la strumentazione e così fluide che si direbbero che Bach abbia sparso in esse le note a piene mani. Bach ammirava profondamente la musica italiana e ciò è dimostrato dalle molte copie da lui fatte personalmente di molte composizioni italiane. La sua cantata* Non sa che sia dolore *è caratteristica per la combinazione tra il modo di cantare meridionale e la strumentazione nordica.*

Secondo la Radio tedesca, un altoparlante non deve oltrepassare i 40 phon per un riguardo ai nervi del prossimo; e in seguito a ciò in Germania si procederà, d'ora in avanti, severamente contro i proprietari di apparechi riceventi troppo rumorosi. L'intensità dovrà essere regolata al « suono di ambiente »

I bombardieri italiani nelle basi aeree del Nord: si parte nella nebbia per un'azione contro importanti obiettivi dell'Isola britannica.

perfetto
Wyler Vetta
Wyler Vetta
Wyler Vetta
Wyler Vetta
orologio WylerVetta
INFRANGIBILE

È IL PIÙ PICCOLO APPARECCHIO RADIO ESISTENTE.
COMPLETO
S.I.A.R. - NAPOLI
PARCO LAMARO 8
RADIOAURICOLO
RADIOMINIMA
È ADATTO PER LA RICEZIONE SILENZIOSA A LETTO, IN VIAGGIO, IN UFFICIO, IN CAMPAGNA
FIRENZE - C. POSTALE 129

cioè a quella intensità che corrisponde ad una conversazione normale ed è uguale a 40 phon. Il phon è l'unità della scala dell'intensità dei suoni. Per avere un concetto del suo significato, ecco alcuni esempi pratici. 0 phon è il suono appena percettibile all'orecchio umano, 10 phon il fruscio delle foglie nell'aria quasi immobile, il sussurrio più debole, 20 phon il rumore continuo di un giardino silenzioso; 30 phon il tic tac di un orologio, il parlar piano, 40, conversazione normale di poche persone, 50, il chiasso che si sente in una via ove circolano pochi veicoli; 60, il chiasso normale di una grande città; 70, il chiasso di una via particolarmente animata, 80, il claxon di un'automobile, il rumore di uno scappamento aperto e così via per giungere sino a 130 phon il limite inferiore della cosiddetta « onda dolorosa » con la quale il rumore comincia a diventare insopportabile per l'orecchio umano.

La Radio svedese ha messo a punto i programmi per la stagione 1940-41, che sono quasi completamente consacrati alle questioni nazionali. Verrà diffusa una serie di conferenze e di radiocronache sull'evoluzione della politica svedese e sulle riforme politiche, sociali, economiche e culturali degli ultimi settantacinque anni, allo scopo di mantenere e sviluppare lo spirito svedese. Una delle più importanti serie di conferenze si riferisce alla storia svedese dal 1865 ad oggi. Un'altra ha per titolo Cosa è la verità?, *e filosofi, teologhi, avvocati, storici, scienziati rispondono a volta a volta alla domanda. Altre cronache si riferiscono al progresso industriale, alla difesa nazionale ed all'economia. Finalmente la sezione del radioteatro ha allestito un gran numero di lavori svedesi. Anche la musica folcloristica avrà una buona parte nei programmi.*

In occasione della festa dei 2600 anni del Giappone, il 7 e l'8 dicembre, è stato tenuto un eccezionale concerto solenne nella grande sala Kabuki di Tokio. Il concerto è stato radiodiffuso da tutte le trasmittenti nipponiche. E' stata eseguita una Festmusik *scritta appositamente da Riccardo Strauss e dedicata all'imperatore il quale assisteva al concerto unitamente alla famiglia imperiale ed a pochi invitati. L'orchestra era composta di 146 musicisti, i migliori solisti nipponici scelti per l'occasione.*

Il settantesimo anniversario del re di Danimarca ha dato luogo a diverse trasmissioni radiofoniche. Il punto culminante era offerto dalla cerimonia sulla piazza del castello di Amalienborg, durante la quale una folla di oltre centomila persone ha acclamato il Sovrano che si è presentato al balcone ed ha pronunziato alcune parole. Hanno preso quindi la parola al microfono quattordici personalità rappresentanti il mondo delle arti, delle lettere, scienza, chiesa, scuola e lavoro. Le trasmissioni erano collegate oltre che da tutta la rete danese, dalle stazioni svedesi e finniche.

Il noto radioautore Theo Fleischmann ha fatto diffondere da Sottens il suo nuovo lavoro Ulisse e le sirene, *che ha aperto la nuova stagione radiofonica. Fleischmann, che è direttore di Radio Bruxelles, è uno dei maggiori conoscitori delle possibilità del microfono.* Ulisse e le sirene *è il suo lavoro più recente ed è ispirato all'*Odissea. *Mette in scena Ulisse e i suoi compagni quando stanno per arrivare alle isole delle sirene. Il lavoro è scritto con linguaggio colorito. Ulisse è legato all'albero della nave mentre i compagni hanno le orecchie tappate di cera. Ma Ulisse non sente che l'armonia del vento e delle onde. Che Circe abbia mentito? E l'azione si svolge drammatica avvincente e superlativamente radiofonica.*

Enrico Giquel, l'autore del Sic transit *diffuso tempo fa dalla Radio svizzera, ha fatto mettere in onda una nuova composizione musicale fiabesca intitolata* La scala diabolica *ovvero* La scala per risalire il tempo. *Con questa formula ha potuto presentare agli ascoltatori le migliori arie di ieri andando indietro nel passato. Il tutto, naturalmente, nello sfondo di una vicenda sentimentale umoristica di Ettore e Pitunetta.*

Il re senza cuore *di Giorgio Hoffman è un lavoro curioso, profondamente originale la cui lettura sarebbe impossibile, la rappresentazione irrealizzabile su un teatro e l'adattamento cinematografico terribilmente difficile. In breve, un'opera esclusivamente radiofonica. E' una specie di fiaba e di commedia satirica ad un tempo nella quale frasi dure schioccano come frustate in mezzo alle risate. L'autore si è sforzato di lasciare la maggior libertà possibile all'immaginazione dell'ascoltatore. Così non vi è alcuna indicazione nè di tempo, nè di luogo e niente nella messa in scena sonora che possa infrangere il sogno; ciascuno potrà collocare il sogno a suo piacere tra le brume nordiche o tra le sabbie africane.* Il re senza cuore *è stato messo in onda da Beromünster.*

« La leggenda di Roccalba » di Riccardo Marchi. I suonatori di fisarmonica: Oreste Anzaghi, Roberto De Falco e Renato Saita.

I GRANDI SANTI ITALIANI

S. Tommaso d'Aquino

Nel 1226, nell'anno stesso in cui nel Convento della Porziuncola, in Santa Maria degli Angeli, moriva il Poverello d'Assisi, nasceva nel castello di Roccasecca, poco distante da Monte Cassino, da ricca e nobile famiglia Tommaso d'Aquino.

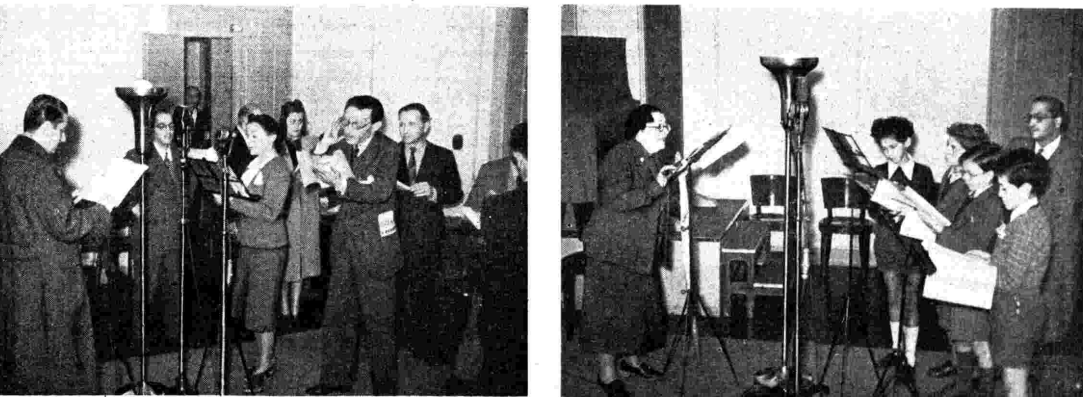
Tommaso iniziò gli studi a Montecassino proseguendoli a Napoli e poi a Colonia, ove si addottorò in filosofia e teologia alla scuola di Alberto Magno. Questi volle Tommaso a compagno in un suo viaggio a Parigi, durante il quale il giovane teologo approfondì i suoi studi al Collegio di S. Giacomo. L'anno seguente, 1248, Alberto lo sceglieva a suo sostituto della cattedra di teologia a Colonia, e Tommaso, ordinato sacerdote, non solo iniziava un corso di lezioni e di prediche, ma scriveva e dava alle stampe le sue prime opere.

Nel 1255 Tommaso prese il dottorato alla Sorbona, ma Urbano IV lo richiamò in Italia per comporre l'ufficio della solennità del SS. Sacramento, allora istituito. Nel 1272 il Capitolo dell'Ordine gli affidava la Cattedra di Teologia di Napoli, e nel 1274 Gregorio X lo inviava a Lione per il Concilio. Durante questo viaggio, caduto malato, si fece trasportare all'Abbazia di Fossanova, dei Cistercensi, presso Terracina, ove il 7 marzo morì, ed ove venne sepolto. In seguito le sue spoglie furono traslate al Convento dei Domenicani di Tolosa e poi, nel 1790, nella Basilica di San Saturnino nella stessa città, ove più tardi fu eretta una grandiosa cappella.

L'imponente opera di Tommaso d'Aquino, trattazione delle sue dottrine, che vanno sotto il nome di Tomismo, comprende anzitutto *Commentaria in IV Libros Sententiarum; Commentaria de Aristotelis physica, etica ed metaphysica; De Ente et essentia; De principiis naturae; Quaestiones disputatae; Catena aurea in IV Evangelia; Officium SS. Sacramenti* e *Summa theologica.*

Le dottrine tomistiche costituiscono da ben sette secoli il fulcro di tutti i sistemi filosofici che hanno per fine la ricerca di quella suprema verità a cui fa capo l'universo, con il mistero della sua natura umana e divina.

Si disse che l'opera maggiore di Tommaso d'Aquino « rappresenta il cielo e la terra: la terra guardata dal cielo; il cielo guardato dalla terra ». l'opera minore mette invece in chiara luce il suo pensiero politico, latino e romano, specialmente nel *De Regimine principum,* in cui espone le sue teorie sullo Stato, uno Stato di umanità e di giustizia che non limita la sua azione ad una pura difesa giuridica dell'individuo, ma che mira ad elevarlo moralmente, spiritualmente e socialmente verso una vita sempre più perfetta.

E Roma riconferma oggi a distanza di sette secoli con i fatti la inoppugnabile ed immortale verità enunciata e propugnata dal Santo di Aquino.

« La leggenda di Roccalba » di Riccardo Marchi - A sinistra, in primo piano: Giulio Stival, Adriana De Cristoforis, Umberto Casilini, Luigi Grassoli - A destra: Giuseppina Falcini, i ragazzi Bozzoli, Pozzi, Guidetti, Diddi e il maestro Pagano.

attualità

LEGGENDE DI NATALE

In ogni regione d'Italia il Natale ha portato con sè la sua mistica leggenda. Dalla fantasia degli uomini sono sorte le più soavi interpretazioni del mistero divino, un mistero che è nato dalla poesia e nella poesia si sintetizza. Sarebbe bello raccogliere in una mirabile corolla tutte le leggende natalizie che fanno unita, anche nella preghiera degli uomini, l'Italia dalle Alpi al mare. Le esigenze di tempo ci consentono di raccoglierne solo alcune: sono le leggende di Gesù nato in povertà nella capanna di Betlemme, sfuggito alla malvagità dei suoi persecutori, per il bene del mondo. Intorno echeggiano i canti dei pastori, e il suono patetico delle zampogne e delle cornamuse. Nel cielo s'odono incantevoli cori di Angeli... Natale: mentre la Patria è in armi, più forte si fa sentire in noi il bisogno di questo anelito divino che è sempre vivo e potente nella poesia del popolo. Ascoltate le « Leggende di Natale » il 20 dicembre alle ore 22 circa sulle stazioni del Primo Programma.

UN DOCUMENTARIO SULL'ARIA LIQUIDA

*Il primo a tentare la liquefazione dell'aria fu, molti anni or sono, il Matterer, e dopo molte esperienze tentate da lui e da altri, esperienze che servirono al ritrovamento del sistema, finalmente nel 1887, Pictet e Cailletet, operando separatamente, riuscirono ad ottenere la liquefazione di piccole quantità di ossigeno e di azoto. Da allora la faccenda, col concorso di altri nomi molto illustri, ha fatto un grande cammino. E si è potuto arrivare fino al preciso impianto di macchine candide che i radiocronisti dell'*Eiar *si sono recati a visitare, per incidere un documentario che verrà trasmesso sulle stazioni del Primo Programma il giorno 18, alle ore 21,30. L'aria liquida, che ha una temperatura di 194° C. sotto lo zero, dà luogo a fenomeni curiosissimi che, qualche secolo fa, sarebbero stati sufficienti per far condannare un povero alchimista sotto l'accusa di stregoneria. Qualunque corpo, immerso in un catino di aria liquida, abbassa fino ai 194° la propria temperatura, e così la gomma ad esempio, che è elastica per eccellenza, diventa rigida, e si può spezzare come un cannello di ebanite; un fiore, appena estratto dall'aria liquida... ma non è il caso di narrare ora tutti gli interessanti esperimenti che il microfono ha ripreso. Le applicazioni industriali dell'aria liquida sono inoltre della massima importanza, perchè da essa possono essere estratti, purissimi, ossigeno e azoto. Ed è conosciutissima la grande utilità di questi due gas: l'ossigeno, usatissimo nella terapia, nella saldatura autogena, nel taglio delle lamiere, assiste efficacemente i nostri aviatori che, facendo alta quota, incontrerebbero difficoltà a respirare aria rarefatta. Per mezzo dell'azoto si ottengono concimi ottimi, che hanno affrancato il nostro mercato dall'importazione del guano e del nitrato del Cile. L'aria liquida, insomma, se ci è permesso il paragone, è proprio come uno di quei curiosi tipi che scherzano, sono sempre di buon umore, ma quando si mettono a fare sul serio non c'è nessuno capace di batterli.*

UN'INTERVISTA COL SEGRETARIO DELLA F. C. I.

*Nel corso delle ultime sedute del direttorio, la Federazione Ciclistica Italiana ha — con sagge decisioni — apportato radicali modifiche ai regolamenti federali. Cosicchè l'anno XIX si presenta con diversa fisionomia per gli appassionati del ciclismo; non più una infinità di corridori professionisti, ma solo dodici atleti sono stati chiamati a far parte di questa categoria e poi... Chi vuole sapere di più lo apprenderà ascoltando domenica 15 alle 15,50 l'interessante intervista che il Segretario della F.C.I. ha concesso all'*Eiar.

CRONACHE SPORTIVE

*Dal mondo calcistico... al mondo dei guantoni. Infatti domenica il radiocronista descriveva agli sportivi in ascolto le fasi della partita tra bianco neri della Juventus e giallo rossi della Roma. E a distanza di pochi giorni, giovedì 12, il microfono si è trasferito a Milano, dove dal Teatro Puccini è stata trasmessa la radiocronaca dell'incontro di pugilato Giusto-Merlo Preciso, valevole per il titolo italiano dei pesi massimi. E domenica 15 sarà radiodiffusa la cronaca di un'altra partita di calcio. Il microfono sportivo dell'*Eiar *non perde nessuna delle migliori occasioni.*

RIEVOCAZIONE STORICO-MUSICALE

*Martedì 17 dicembre, alle ore 16,40, da tutte le Stazioni dell'*Eiar *sarà trasmessa, per la Camerata dei Balilla e delle PP. II., una rievocazione storico-musicale realizzata dal Comando Federale della G.I.L. di Livorno, col concorso di oltre 120 Balilla e Piccole Italiane, istruiti dalla prof.sa Mancini, dalla direttrice didattica Aurili e dal M° Marchi. La rievocazione, commentata da un Balilla e sullo sfondo di canti e musiche intonati alle varie epoche, abbraccia tutto il periodo storico italiano che va dai moti rivoluzionari del '48 alla guerra libica e a quella europea; quindi l'impresa africana, la rinascita dell'Impero, la guerra in Spagna, fino all'attuale conflitto, per culminare nell'imperativo del DUCE: « Vincere! ».*

Presso un R. Idroscalo - Un momento del documentario trasmesso il 10 dicembre.

L'« ORA DEL SOLDATO » A TRIPOLI

I cronisti dell'« Ora del Soldato » (Sogno-Sarfati).

Il geniere Renzi Mario.

Il geniere-vigile al fuoco Sangiglio Vittorio.

« O' Marenariello » con accompagnamento a plettro.

Gli orologi dell'infanzia

Esiste un tempo (che con dolce retorica si suol definire beato) in cui gli orologi non servono ad indicare le ore, i minuti. Quel tempo della nostra vita è l'infanzia, per cui gli orologi appunto non sono se non bizzarri ordigni favorevoli alla fantasia. Essi rappresentano infatti qualcosa di arcano, di assolutamente *non pratico*. Quelli stessi che un giorno segneranno il tempo con implacabile rigore, e diverranno i nostri carcerieri, sono invece, nella stagione dei primordi, alla magica soglia dei regni della fantasia.

Avrete osservato certamente che, lungo la nostra vita, gli orologi paiono gradualmente subire un processo di meccanizzazione, di riduzione geometrica. Si passa così, attraverso una gamma molto variabile, dall'orologio più pittoresco a quello arido, metallico, meschino, in fin dei conti, che, legato al nostro polso, saldamente, fa pensare quasi ad una manetta carceraria. E' destino che gli orologi pittoreschi si perdano tutti per la strada della nostra esistenza: col passare degli anni noi finiamo di non accorgerci più della loro presenza, anche quando essi non scompaiano pure materialmente. Tutti i belli, grandiosi, illustri orologi, che deliziarono le ineffabili noie della nostra prima età, si disperdono, chissà perchè, forse soprattutto perchè la nostra vita ci nega fatalmente quel po' di poesia onde vivevano e le ineffabili noie e gli orologi pittoreschi.

Cosicchè, insospettatamente, il piccolo oggetto metallico, anonimo, indifferente, che pulsa fin troppo metodico, preciso, nella tasca del panciotto, o al nostro polso, risulta essere la prosaica, misera soluzione di quella domanda che tante volte ci eravamo posta, perfino con trepidazione, nei tempi andati: che cosa sono gli orologi? Gli orologi sono sì diventati i nostri fedeli compagni, forse anche più fedeli d'una volta, ma ahimè, dal momento in cui ci si è accorti che essi sono indispensabili, pratici (in una parola), essi si son fatti tirannici, e non di rado fastidiosissimi. Sempre pronti, con un far saputo e petulante, a ricordarci la fugacità dell'ora. Come quegli odiosi libri di lettura che portavano, a tutte lettere, dei proverbi scritti a vivaci colori, e, ad ogni volger di pagina, avvertivano insistentemente che il tempo è moneta.

Entrati dunque nella vita pratica, gli orologi se la fanno da padroni, con la pretesa di regolare, secondo un loro proprio metodo sommamente pedantesco, la nostra giornata, e, una giornata dietro l'altra, la nostra esistenza addirittura. Talora avvertiamo in noi il prepotente desiderio di ribellarci agli orologi, e può anche darsi che qualcuno tenti di vivere senza guardarli più, in modo da sbrigare le sue usuali faccende assolutamente a suo piacimento, senza estranee imposizioni. Ma non sarà poi difficile constatare l'inutilità dello sforzo, che finisce per porre fuori legge, in disaccordo con gli altri uomini e le loro ubbidienti abitudini.

Senonchè, bisogna ricordarsi che è saggio considerare anche l'altra faccia della medaglia. Vediamo un po' la condizione degli orologi, in questa faccenda.

Anch'essi, gli orologi, ubbidiscono ad un rigoroso destino. Indubbiamente il fatto che l'uomo, divenuto adulto, li abbia fatti assurgere ad una posizione centrale, sì che essi son divenuti la base, la regola della sua vita, è di non poco momento. Un bel riconoscimento, per gli orologi, è chiaro. Ma, resisene conto, gli orologi si son trovati da parte loro costretti a rinunciare a tutto quanto di pittoresco, di spensierato poteva adornarli. Saliti di grado, essi hanno dovuto abdicare al fittizio alone di mistero di cui s'erano pur compiaciuti. Ad una funzione amena era successa, per loro, infatti, la più seria, la più impegnativa immaginabile.

Si tratta, è chiaro, di un giro vizioso, senza responsabili.

Senonchè, a conti fatti, a noi è pur rimasto un rimpianto degli orologi dell'infanzia, gli inutili orologi dell'infanzia. Ciascuno di noi ne porta dentro qualcuno, singolare, non paragonabile a nessun altro, e se lo porta dentro legato ai sottilissimi, ma tenaci, fili della memoria. Sono quegli stessi ordigni che ci tennero lungamente dubbiosi, una volta lontana, pensosi del segreto da essi racchiuso.

Se mi è dato di ricorrere, a mero scopo di esempio, ad un ricordo personale, mi viene ora in mente che uno soprattutto mi è restato nitido dinanzi: era in una villa di campagna, e precisamente in una grande aula ombrosa, le cui persiane erano perennemente chiuse. Quell'orologio riposava sopra una ampia tavola di mogano, lucentissima. Chiuso in una delicata, limpida campana di vetro. Sul basamento raffigurante una roccia, era fermo, ritto, a cavallo, un aureo Napoleone, un Napoleone classico, con la mano tipicamente nascosta nel vasto cappotto. Il primo incontro con Napoleone si svolse dunque, per me, dinanzi a questo bizzarro orologio, da cui uscivano suoni melodiosi pieni di fascino. Mi interessai straordinariamente a questa singolare enigmatica figura, e quando imparai alla scuola che Napoleone era chi era, vi confesso che mi pareva di vantare qualche diritto, su di lui, mi pareva di essere notevolmente in vantaggio su tutti i meno fortunati compagni di classe, poichè io solo sapevo che là, nella silenziosa sala, sommersa nell'ombra, di una cara villa di campagna, un Napoleone d'oro, a cavallo, era fiero, composto, su un'alta roccia, in attesa dei suoi destini.

Del resto, è risaputo quanto si sia sbrigliato in ogni tempo l'ingegno degli artefici, nel raffigurare le più strane cose coi loro orologi, facendo ricorso al regno vario ed inesauribile della natura, e, addirittura, delle fiabe. Esistono orologi complicatissimi, e vi sarà certo accaduto di vederne, orologi in cui la regola dell'utilitarismo è assolutamente calpestata. Il sopraggiungere di un'ora, in questi casi, diventa un vero e proprio avvenimento. Suscita un carosello, sbriglia sinfonie, motivi di marcia, scampanii inauditi. Uscendo da certe porticciole meccaniche che aprono i loro battenti magici e scoprono un buio suggestivo, sfilano variopinti cortei di anatroccoli, di rubiconde contadinotte, di festosi asinelli. Questa festa è destinata a ripetersi, e, ahimè, più si ripete, più diventa usuale, e perde di fascino; acquista un significato sempre più modesto, per ridursi poi a qualcosa di obbligato, di rattristante. Chè già tutto è previsto, è risaputo a memoria. E togliete l'imprevisto alle cose di quaggiù, se volete spogliarle di interesse, di seduzione.

Solo può salvarle, queste sagre della fantasia, la loro caducità: il sapere che esse dureranno un attimo soltanto, per essere poi subito inghiottite dalle porticciole ermetiche. Allorchè si ascoltano le musichette, si guardano sfilare i pupazzetti, quasi con ansietà come di qualcosa che s'abbia a perdere. Questi sono gli orologi dell'infanzia. Ma li abbiamo perduti. Perchè non erano necessari.

EZIO SAINI.

i concerti

STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Antonio Pedrotti con la collaborazione della violinista Pina Carmirelli (Venerdì 20 dicembre - Primo Programma, ore 20,50).

Un interessante programma di musiche italiane e straniere di epoche e tendenze diverse ha messo in programma il maestro Pedrotti. Al concerto collabora la violinista Pina Carmirelli, concertista valorosa che i radioascoltatori già conoscono ed hanno avuto modo di apprezzare nelle recenti esecuzioni vivaldiane di Siena, che vennero pure dall'*Eiar* ritrasmesse. Sono in programma musiche di Mozart, D'Ambrosio, Mussorgski, Rimski-Korsakof, Busoni e Wagner.

Nella primavera del 1791 Emanuele Schikaneder attore, poeta e regista e grande amico di Mozart, si recò a fargli visita, e con discutibile modestia ma innegabile franchezza gli disse: « Caro amico, ho terminato proprio in questo momento un piccolo gioiello di opera, è veramente una cosa deliziosa, l'ho intitolata « Il flauto magico »; ecco il libretto, leggilo e mi dirai qualche cosa ». Mozart lesse il manoscritto e ne restò entusiasmato ma la proposta di Schikaneder lo mise in grande imbarazzo: si domandava a lui, compositore della corte imperiale, di scrivere per un teatro dei sobborghi — poichè Schikaneder era direttore del « Teatro all'aperto » di Wieden — un'opera di uno stile del tutto particolare, poichè il pubblico di questo genere di teatro era piuttosto abituato a melodie popolari: accettando la proposta dell'amico, Mozart era dunque obbligato a musicare un lavoro adatto soprattutto per un grosso pubblico e questo poteva compromettere la sua dignità di maestro già universalmente riconosciuta. Tuttavia, a quell'epoca non aveva molta speranza che qualche lavoro gli venisse commesso dalla corte e poichè le esigenze della vita lo obbligavano a lavorare, Mozart finì per acconsentire al desiderio dell'amico, facendo tuttavia una riserva, « se non avremo fortuna — disse a Schikneder — io me ne lavo le mani, perchè non ho mai composto opere di questo genere ». E' poco noto che, essendo in quel tempo la propria moglie, Costanza, assente per una cura termale, Mozart lasciò il domicilio abituale per trasferirsi in una casetta di legno vicino al teatro dove poter lavorare in tranquillo isolamento; e il lavoro fu intenso, rapido, appassionato, tanto che in luglio il manoscritto era già così avanti che egli poteva iniziare le prove con i cantanti; la prima rappresentazione avvenne il 30 settembre e si noti che due giorni prima Mozart aveva ancora da scriverne l'introduzione e la famosa marcia dei sacerdoti. Il successo, dapprima incerto, si rafforzò e ingrandì man mano che procedevano le repliche e di lì a poche settimane divenne addirittura trionfale. Il « Flauto magico » si ispira alla commedia popolare e all'antica operetta viennese; Mozart, sempre insoddisfatto del proprio lavoro, modificò più volte il testo originale per ottenerne un risultato migliore e più compiuto. Se dal punto di vista letterario, il « Flauto magico » presenta dei momenti meno felici, non si può negare che è pure pieno di cose pregevolissime, e ciò che doveva inizialmente essere un'opera completamente fantastica divenne, sulla scena e con la musica di Mozart, un racconto fantasioso nel quale il più poetico simbolismo si avvicenda al più concreto realismo, ed è appunto l'associazione di questi due elementi che ha ispirato al genio creatore del musicista pagine ammirevoli e forme perfette. Nell'*Introduzione*, conosciutissima e ammiratissima, ritroviamo i caratteri tipici dell'arte mozartiana, arte tutta fatta di equilibrio, di armonia, di fresca giovinezza.

Il *Concerto in si minore*, op. 29, di Alfredo D'Ambrosio, in tre movimenti, venne composto nel 1904. Per quanto il nome di D'Ambrosio venga sovente ricordato per merito delle sue composizioni di proporzioni minori, quali ad esempio la celeberrima « Canzonetta » e la notissima « Romanza », tuttavia il *Concerto in si minore* per violino ed orchestra rimane l'opera più apprezzata e consistente del valoroso concertista napoletano. La piacevole esposizione tematica del primo movimento, l'aristocratica finezza del secondo e il garbato brio del terzo sono altrettanti elementi che contribuiscono a tenere sempre viva e desta l'attenzione dell'ascoltatore, che nella facile scorrevolezza del discorso musicale trova il motivo primo del proprio interesse.

La seconda parte del concerto ha inizio con due brani, fra i meno eseguiti, tratti dalla « Kovancina » di Mussorgski e da « La fanciulla di neve » di Rimski-Korsakof. Fu nel 1874, nella casa ospitale dell'amico conte Golenicev Kutusov — il poeta dei « Canti della morte » e di altre liriche musicate dal Maestro — che Mussorgski lavorò attorno alla « Kovancina » di cui nel 1880 fece apparire una riduzione provvisoria per canto e pianoforte; l'opera venne poi riveduta e orchestrata da Rimski-Korsakof e andò in scena per la prima volta nel 1885 al Teatro Maria di Pietroburgo. Le vicende di « Kovancina » si avviluppano di tenebre per l'enorme cumulo di fatti storici che ne formano il substrato e, qua e là, il presupposto: non è inutile ricordare quanto ne scrive Rinaldo Küfferle, che elaborò la versione ritmica del libretto russo: « Cose di altri tempi e della Russia qual era intorno al 1682, quando i cosiddetti « vecchi credenti » salivano sul rogo col gesto fanatico dell'indice e del medio, col pollice premuto contro l'anulare e il mignolo, sdegnando di segnarsi al modo ortodosso della riforma nikoniana, con le prime dita della mano riunite a pizzico, in corrispondenza di Dio padre, Figliuolo e Spirito Santo, ma che sono esistiti e per giunta hanno ispirato un grande musicista nel crepuscolo della sua vita arsa dal « delirium tremens ». Il *Preludio* dell'atto primo che si esegue in questo concerto, è un prezioso lavoro di archi che, attraverso dolci armonie, descrive l'alba sorgente dal silenzio della notte, il lento ridestarsi della natura alla prima luce con un vago sussurro di voci indistinte e di echi lontani; pagina delicata e commossa, questo *Preludio* ha un potere suggestivo indimenticabile.

Tutt'altro carattere ha invece la *Danza dei buffoni* tratta dalla « suite » che lo stesso Rimski-Korsakof, seguendo un uso assai frequente nei compositori della fine dell'Ottocento, ha costituito coi brani più significativi della sua opera « La fanciulla di neve ». Composta sul libretto « Sniegurotchka » di Ostrovsky e rappresentata al Teatro Imperiale di Pietroburgo nel gennaio del 1882, « La fanciulla di neve » è la terza opera in ordine di tempo scritta dal geniale musicista russo e, senza giungere all'altezza di « Sadko » o de « Il gallo d'oro », è tuttavia interessante per più di un momento di profonda poesia e di alto lirismo; in essa ritroviamo già i caratteri cospicui e perspicui della ricchissima natura musicale di Rimski-Korsakof: la *Danza dei buffoni*, abilmente orchestrata, è graziosissima e ricolma di buon gusto e di buon umore.

Destino strano, quello di Ferruccio Busoni, nato a Empoli, di sangue italianissimo e vissuto quasi sempre in Germania; universalmente noto quale trascendentale virtuoso del pianoforte e sapiente elaboratore delle musiche di Bach, egli è invece quasi ignorato nelle sue qualità di compositore geniale, qualità che da poco tempo appena incominciano a rivelarsi. Fin dal 1904 Busoni lavorò a una « Turandot », componendo una « suite » sinfonica ispirata alla fiaba del Gozzi: fu soltanto più tardi, nel 1916, dopo aver composto l'« Arlecchino » (rappresentato nel 1920), che, allo scopo di completare la serata, pensò a ridurre scenicamente anche « Turandot » e il progetto venne realizzato esattamente in cento giorni. Diversamente dalla riduzione che Adami e Simoni fecero della fiaba per adattarla alla particolare sensibilità pucciniana — soccorrendosi in questo lavoro con il libero adattamento scenico che ne aveva fatto a suo tempo Federico Schiller — il libretto di Busoni segue abbastanza fedelmente le tracce dell'originale: le musiche di cui è intessuta la partitura sono spiritose, leggere, colorite, eleganti; mai si appesantiscono, mai si intorbida il gusto di chi le ha scritte e in più di un punto un Busoni tradizionalmente contrappuntista e costruttivo lascia prevalere un Busoni elegiaco, sentimentale e pure romantico nel suo verismo. Le pagine che costituiscono la « suite » sono state scelte fra quelle più tipicamente significative e, anche avulse dal tutto organico dell'opera, non perdono nulla della loro ispirazione e della loro intensa musicalità.

Questo avvincente concerto si chiude con una delle pagine più care agli amici della musica e cioè con l'*Introduzione* del wagneriano « Tannhäuser »; appartengono ormai alla storia le tempestose vicende di quest'opera che, dopo diverse edizioni alle quali non sempre arrise un successo completo, venne finalmente riconosciuta al suo giusto valore ed entrò trionfalmente nel repertorio lirico di ogni nazione. Nell'*Introduzione*, l'alto genio di Wagner ha saputo offrirci il mirabile contrasto del tema liturgicamente austero dei pellegrini con quello aspro, dinamico e quasi demoniaco del « Venusberg », donando così all'umanità una delle più compiute creazioni che siano scaturite dalla fantasia di un musicista; e il fascino maggiore di questa pagina sta appunto nell'opposizione di un tema mistico e raccolto, nel quale pare affermarsi il principio cristiano, contro un tema sensuale ed eroticamente torbido che sembra voler sommergere e annientare il primo; ma è la potenza sonora del canto sacro che alla fine prevale e, con la maestà solenne e ieratica di un inno di redenzione, conclude la stupenda *Introduzione*.

GLI ALTRI CONCERTI DELLA SETTIMANA

CONCERTO SINFONICO

dell'Orchestra Stabile della Regia Accademia di S. Cecilia diretto dal M° Bernardino Molinari (Domenica 15 dicembre - Secondo Programma, ore 16).

Sono in programma musiche di Wolf Ferrari, Renzo Bossi, Sibelius e Wagner.

La notissima *Introduzione* de « Il segreto di Susanna » di Ermanno Wolf Ferrari è una delle pagine più garbate e meglio riuscite della vasta produzione del fecondo compositore veneziano. Pagina breve ma succosa, come del resto tutte quelle che Wolf Ferrari ha posto ad apertura delle sue opere, questa *Introduzione* è fondata su due temi che stanno in spiccato contrasto per essere il primo assai vivo, nervoso e scintillante, mentre il secondo, affidato inizialmente alla calda voce dei violoncelli e sostenuto poi da tutta l'orchestra, è lirico, eloquente e appassionato.

Di Renzo Bossi vengono eseguiti *Due frammenti sinfonici*, che sono fra le migliori pagine del ben noto compositore comasco, figlio dell'insigne organista Marco Enrico. La produzione di Renzo Bossi è assai varia e vasta; va dal campo teatrale al genere sinfonico e alla musica da camera; professore di composizione al Conservatorio di Milano, il Bossi è pure critico musicale del giornale « L'Ambrosiano ».

Una saga di Giovanni Sibelius è una delle pagine più espressive e caratteristiche del celebre musicista finlandese, del quale ricorre appunto quest'anno il 75° anniversario della nascita; in *Una saga*, ispirata al leggendario mito di Kalevala, che è il più antico patrimonio poetico finnico, sentiamo echeggiare le melodie di quel lontano popolo e abbiamo uno dei più tipici esempi della squisita arte di Sibelius.

Il concerto ha termine con un forte manipolo delle più suggestive e note pagine di Riccardo Wagner: la concitata e romantica *Introduzione* de « Il vascello fantasma », il nobile e mistico *Preludio* del « Parsifal », l'*Addio di Wotan* seguito dal celeberrimo *Incantesimo del fuoco*, dall'opera « La Valchiria » (brano al quale prende parte, come protagonista del famoso « Addio », il basso Italo Tajo), e infine la monumentale e sonora *Introduzione* de « I maestri cantori di Norimberga ».

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M° Guglielmo Fürtwaengler (Lunedì 16 dicembre - Secondo Programma, ore 17,30).

Nell'intendimento di consentire agli ascoltatori di ricevere un concerto diretto da quell'insigne e acuto interprete che è Guglielmo Fürtwaengler, l'*Eiar* si allaccia con Berlino per trasmettere un interessante programma di musiche sinfoniche.

Il concerto ha inizio con il *Rondino giocoso*, pagina briosa e scintillante istrumentata con grande perizia dal compositore tedesco Karl Berger, della giovane scuola sinfonistica germanica, che non va quindi confuso con quel Francesco Berger pia-

agli altri e...
a me stesso?

QUESTO È IL PROBLEMA

Il regalo che Voi fate per Natale alle persone care non è una formalità tradizionale da sbrigare in un modo qualunque. Voi volete con esso confermare un affetto, assicurarVi una amicizia, veder fiorire un sorriso lieto sulle labbra di chi Vi sta a cuore. Perciò dovete badare sopratutto alla signorilità del dono e scegliere nel ricchissimo assortimento di CALDERONI, di gran lunga il più apprezzato, per distinzione di creazioni

Brillanti - Gioielli
Orologi - Argenterie
Oreficerie
Posate d'argento

Soc. An. A. CALDERONI

I GIOIELLIERI CHE VENDONO CON DOCUMENTI DI GARANZIA

MILANO . VIA DURINI 31

I PIANO - TELEFONO 71.292-3

DOMANI DOMENICA 15
rimane aperto il salone di vendita
di **CALDERONI**

FISARMONICA PIUMA

LA PIÙ LEGGERA DEL MONDO

Serie: «Voce d'Oro» delle celebri Fisarmoniche GALANTI

Omaggio agli acquirenti dell'abbonamento annuale al RADIOCORRIERE

VENDITA RATEALE - Riparazioni - Cambi

Catalogo a richiesta

Ing. F. TARTUFARI - Radio - Torino

Via Cesare Battisti n. 5 (angolo Piazza Carignano)

Modulo prontuario per migliorare l'Apparecchio Radio L. 2,50 anticipate anche in francobolli.

nista e compositore, nato a Londra da genitori italiani. A Berger segue il *Quinto concerto brandeburghese in re maggiore* per pianoforte, violino e flauto di Bach che è tipico della produzione del maestro di Eisenach per la tradizionale costruzione, per la linearità della strumentazione e per il dialogare intenso e animato degli strumenti solisti con l'orchestra, dialogare così caratteristico nelle analoghe composizioni bachiane.

L'interessante udizione si chiude con la *Sinfonia n. 1 in do minore*, op. 68, composta da Giovanni Brahms nel 1877. Secondo un'opinione oggi comunemente accettata, in questa sinfonia Brahms ha inteso esprimere con i mezzi musicali la lotta dell'uomo contro la sorte avversa per la conquista della libertà e della felicità; ma, a parte il significato etico che si vuole attribuire a questa nobile partitura, la *Prima sinfonia in do minore* è una delle opere più insigni del grande amburghese

CONCERTO SINFONICO

Diretto dal M° Armando La Rosa Parodi (Martedì 17 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

L'interessante programma è costituito dalla *Sinfonia n. 34 in do maggiore* (K. 338) di Mozart, una delle pagine più limpide, luminose e fresche di giovinezza del grande musico di Salisburgo. In essa tutto è naturalezza e spontaneità; la scrittura è chiara e di immediata comprensione; alla dinamica letizia dell'« allegro o vivace » iniziale fanno contrasto la meditativa dolcezza del secondo tempo e la gagliarda baldanza del « Finale »; di qui un senso magnifico di euritmia e d'intensa vitalità.

Il *Poema per violoncello e orchestra* di Armando La Rosa Parodi conferma ancora una volta le larghe doti di fantasia e di abilità del giovane compositore genovese; condotto con innegabile maestria formale, questo *Poema* è caratterizzato da un intimo soffio di sapore romantico ed espressivo. Il concerto ha termine con il *Capriccio spagnolo*, op. 34, di Rimsky-Korsakof, nel quale il fantasioso musicista russo ha sfruttato così genialmente ritmi e motivi di pretto carattere iberico.

CONCERTO DI MUSICHE DI G. STRAUSS

con l'Orchestra dell'Opera di Budapest diretto dal maestro Fridi (Mercoledì 18 dicembre - Secondo Programma, ore 20,30).

Da Budapest viene ritrasmesso un interessante concerto di musiche di Giovanni Strauss eseguite dall'Orchestra dell'Opera di Budapest diretta dal M° Fridl. Questa iniziativa sarà certamente bene accolta dagli ascoltatori perchè un concerto delle musiche di Strauss è sempre una gioia dell'orecchio e una festa dello spirito. La produzione del popolare compositore viennese è così varia, piena di giovinezza e ricolma di musicalità, che un'udizione straussiana non è mai tempo perduto, tanto più che l'interpretazione del M° Fridl, direttore notissimo ed apprezzatissimo, e un complesso così valoroso come l'Orchestra dell'Opera della capitale magiara assicurano fin d'ora un pieno successo alla manifestazione.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 15 dicembre, alle ore 22, le stazioni del Primo Programma trasmettono un concerto del soprano Alba Anzellotti che svolge un programma assai vario ed interessante di musiche italiane che vanno dalle *Due quartine napoletane* di Sabino all'*Antica ninna nanna partenopea* di Franco Alfano, da *La tortora ch'ha perso la cumpagna* di Giorgio Federico Ghedini alla *Tammurriata di* Mario Pilati per terminare, dopo due canzoni di Barbara Giuranna, *Suonno, suonno viene* e *Freccecarella mia*, con la briosa *Catarì* di Vito Frazzi.

Sabato 21 dicembre, alle ore 21,30, le stazioni del Primo Programma mettono in onda un concerto del Trio Casella-Bonucci-Poltronieri. L'udizione ha inizio con la magnifica *Sonata a tre* di Antonio Vivaldi che viene eseguita nella trascrizione dovuta alla nota competenza di Alfredo Casella, amoroso ed appassionato cultore dell'opera vivaldiana; segnaliamo la pura bellezza e la magistrale fattura di questa composizione, di cui il « largo » e l'« aria » sono di un colore e di un'espressione che ci riportano con il pensiero alle pagine migliori dell'insigne compositore veneziano. Il *Trio all'ongarese* è fra i più pregevoli della raccolta di trentotto trii con pianoforte composti da Giuseppe Haydn. L'inconsueta specificazione del titolo proviene dall'ultimo movimento che è detto appunto « Rondò all'ongarese » e nel quale il musicista di Rohrau ha profittato con discrezione e misura di alcuni temi magiari. L'interessante audizione ha termine con i *Pezzi fantastici*, op. 88, di Schumann.

MA NON È UNA COSA SERIA

Tre atti di Luigi Pirandello (Domenica 15 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

L'ambiente iniziale della commedia una pensione dove affluiscono tipi abbastanza curiosi o per lo meno colti dall'autore in un particolare momento del loro spirito, ci trasporta subito nel clima pirandelliano. Personaggi fortemente contrastanti, che nella loro conversazione e nelle loro opposizioni lasciano facilmente intravedere come variamente possa essere valutata la realtà a seconda dei punti di vista.

Tenitrice di questa pensione è Gasperina, una povera creatura che, per quanto abbia soltanto 27 anni, si è talmente mortificata e stancata da perdere qualsiasi attrattiva e fin la possibilità di essere considerata come una donna desiderabile. Proprio per questo Memmo Speranza, uno dei frequentatori della pensione, un giovanotto che fa professione di conquistatore, ferma su di lei la sua attenzione. Per evitare il pericolo di doversi realmente fidanzare con tutte le ragazze che corteggia, egli propone a Gasperina di sposarla. Pare veramente uno scherzo, che suscita infatti, a seconda dei giudizi, stupore, indignazione e magari consensi. Fatto sta che Gasperina, povera inerte donna, esposta a tutti gli affronti, sposa per burla Memmo Speranza: cioè la sposa sul serio, ma come se fosse per burla. Se ne va a stare in campagna, secondo i patti, davanti alla bella natura, agli alberi, alle acque correnti, che la fanno rifiorire e la trasformano in un'altra donna: fresca, piacevole, insomma in una moglie piacente. Memmo Speranza vive lontano con le sue conquiste. Ma eccolo arrivare all'invito di un curioso ammiratore di Gasperina, il signor Barranco, il quale si adopera perchè Gasperina, che non ha mai avvicinato il marito, chieda l'annullamento di matrimonio e si sposi con lui.

La conclusione della commedia è tipicamente pirandelliana. Memmo che era dispostissimo a dare il suo consenso al progetto di annullamento, viene a trovarsi in uno stato d'animo tutto diverso. A poco a poco, si induce a guardare Gasperina secondo la nuova forma che il matrimonio ha creato: un marito, una moglie. Per di più Gasperina s'è fatta attraente. Anche lei che in fondo ha sempre pensato a Memmo con tenerezza e inconfessata trepidazione, non chiede di meglio che di essere veramente sua moglie. Così, quando Memmo apprende non senza meraviglia che Gasperina oltre a tutto è pura come un angelo, il gioco è fatto. I personaggi rivestono totalmente il significato delle loro nuove posizioni. Una realtà per burla, che come accade sempre in Pirandello, diventa serissima; per poco che si sposti il gioco dei rapporti. Senonchè in questa commedia il clima di questi rapporti resta sempre tale da non indurre a nessuna esplosione tragica: i personaggi si contenteranno di cambiare fisionomia, di sostituire una forma con l'altra fra giochi teatrali appassionati, vari e perfino spassosi.

IL TACCUINO SCANDALOSO

Un atto di Alberto Donaudy - Novità (Lunedì 16 dicembre - Secondo Programma, ore 21,25).

Aldo, ottimo professionista, marito, ma non fortunato, perduto l'impiego si accontenta di fare il commesso viaggiatore. Un giorno dimentica a casa il taccuino promemoria che cade sotto gli occhi della giovane moglie. Nell'incriminato taccuino sono scritti dei nomi di donne con relativi indirizzi e giudizi piuttosto significativi. E' umano che delle scoperte così sgradevoli siano più che sufficienti ad indurre una moglie a troncare per sempre i rapporti coniugali con un marito che dimostra di essere ripetutamente e irrimediabilmente incostante. Infatti Nora, la giovane moglie, decide senza esitazione di recarsi al primo posto di Polizia per sporgere denunzia contro l'infedele. Ma per via incontra un'amica che, venuta a conoscenza del dramma coniugale, cerca di persuadere Nora ad esaminare con più calma le firme che condannano la fedeltà del marito. Strada facendo improvvisamente le due si accorgono che davanti a loro cammina l'accusato. Dove andrà? Che cosa mai starà tramando l'infedele e che cosa nasconderà nella misteriosa valigetta che porta in mano? La soluzione dell'enigma non ve la raccontiamo e si capisce il perchè; solo consigliamo le signore a prestare meno fede ai taccuini, specie se scandalosi.

INCONTRO SENTIMENTALE

Un atto di Luigi Antonelli (Mercoledì 18 dicembre - Secondo Programma, ore 22,15).

Un signore ed una signora s'incontrano spesso in un giardino pubblico. I loro due cagnolini, maschio e femmina, finiscono per intendersi: ottimo pretesto per l'avvicinamento dei padroni, esseri parlanti, abbastanza spiritosi che finiscono per intendersi anche loro.

SER LAPO

Quattro tempi di Gerolamo Gigli. Riduzione di Emidio Mucci (Giovedì 19 dicembre - Primo Programma, ore 20,30).

Nella numerosa produzione teatrale di Gerolamo Gigli — autore della famosa commedia « Don Pilone » — *Ser Lapo*, ovvero *La moglie giudice e parte ed il marito più onorato del suo bisogno*, è uno di quei lavori che ha conservato intatto il suo valore poetico e drammatico. La dialogazione, che tanto travaglio diede all'autore (il Gigli chiese addirittura aiuto a Giovan Battista Fagiuoli), è leggera e fresca e la vicenda si snoda e sviluppa con naturalezza, senza deviazioni.

Ser Lapo è un notaio anziano, avaro, diffidente e presuntuoso che, per futili sospetti, portò la moglie Giulia in un'isola deserta, affinchè vi morisse. Molti anni dopo, ritenendosi vedovo, chiese la mano della giovinetta Costanza che è altresì corteggiata dal giudice Federico e dal gentiluomo Don Lope. Ma vuole anche un posto di giudice e si raccomanda ad un giovane garbatissimo, Federico, per ottenerlo. Da questo momento Federico diventa il « deus ex machina » dell'azione.

Emidio Mucci nella sua riduzione radiofonica ha modificato gli effetti spettacolari e visivi in sostanza verbale. Il lavoro del Gigli ci viene presentato così in un'edizione adeguata alla nostra moderna sensibilità. La fatica del Mucci non è stata lieve, ma, da quanto abbiamo potuto constatare dalla precedente trasmissione, è stata riconosciuta e compensata da un ottimo successo.

IL CAPOUFFICIO

Un atto radiofonico di Cesare Cavallotti (Venerdì 20 dicembre - Secondo Programma, ore 21,15).

In uno dei tanti reparti di una grande azienda, vi è un capoufficio, il quale sfruttando l'esperienza e la competenza del suo segretario, riesce a conservare il posto e il prestigio. All'occhiello il piccolo despota porta sempre un quadrifoglio, segno distintivo della sua spudorata fortuna.

Alle sue dipendenze vi è pure la solita giovane dattilografa che lusinga l'uomo assetato non solo di dolce far niente, di lodi e di inchini, ma anche di sorrisi e di speranze. Sotto il dominio del silenzio e dell'ingratitudine, le pratiche vengono svolte velocemente, ma i cuori sono già fermi, in attesa di giustizia. Il despota-fannullone, un giorno, licenzia, per motivi insignificanti, il segretario. Che cosa può mai combinare un segretario intelligente quando conosce la ignoranza, le mancanze e le debolezze del suo capoufficio? Almeno una beffa. Ed è appunto una beffa la soluzione della commedia.

CARATTERISTICHE: Supereterodina a 6 valvole octal (compreso l'occhio magico) - 4 gamme d'onda - media frequenza (450 kHz) ad elevato rendimento, di massima stabilità con nuclei di agglomerato di ferro - cervello monoblocco di alta frequenza - 5 circuiti accordati - controllo automatico di volume - sintonia demoltiplicata ad elevato rapporto con comando a volano di estrema leggerezza per la ricerca semi-automatica delle stazioni - regolatore di tono a scatti a 3 posizioni - dispositivo ottico speculare per l'osservazione dell'occhio magico da qualsiasi posizione di ascolto. — Potenza di uscita: 4,5 watt indistorti. Altoparlante elettrodinamico gigante. Scala parlante inclinabile con circa 180 stazioni.

LE ITALIANISSIME **VALVOLE FIVRE** MONTATE SUI NOSTRI RADIORICEVITORI SONO GARANZIA DI **FUNZIONAMENTO PERFETTO, FEDELE RIPRODUZIONE, LUNGA DURATA.**

IRRADIO *La voce che incanta!*

DOMENICA 15 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

8 Segnale orario - Dischi.
8,15: Giornale radio.
8,30-9: CONCERTO dell'organista ALESSANDRO PASCUCCI: 1. Frescobaldi: *Toccata;* 2. Zipoli: *Preludio e Canzone;* 3. Pollot: *Pastorale;* 4. Altavilla: *Melodia mistica;* 5. Bossi: a) *Corale,* b) *Alleluia.*

9,55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Mascheroni: *Montanina;* 2. D'Anzi: *Silenzioso;* 3. Escobar: *Alborada nueva;* 4. Ansaldo: *Son tanto triste;* 5. Di Lazzaro: *Siciliana bruna;* 6. Montagnini: *Id'dio;* 7. Sciorilli: *Sulla sponda del ruscello;* 8. Aita: *Sogno d'autunno;* 9. Seracini: *Serenatella* (Trasmissione organizzata per la DITTA BOSCA & FIGLI di Canelli).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° MICHELE MACIOCE: 1. Fucik: *Entrata dei gladiatori;* 2. Strauss: *Confetti viennesi;* 3. Clausetti: *Danza e finale;* 4. Bolzoni: *Minuetto;* 5. Dvorak: *Danza slava.*
Nell'intervallo (13,30): IL QUARTO D'ORA ALATI (Trasmissione organizzata per la DITTA ALATI di Roma).
14: Giornale radio.
14,15-15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.

15,50 INTERVISTA CON IL SEGRETARIO NAZIONALE DELLA FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA.
16: CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).
16,45 (circa): CERCASI SEGRETARIO
scena di VINCENZO ROVI
ORCHESTRINA diretta dal M° STRAPPINI
Regia di NUNZIO FILOGAMO.
17,15: Eventuali notizie sportive - Musica varia.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Rassegna» di Giovanni Ansaldo, direttore de «Il Telegrafo» di Livorno - Programma vario - «Notizie da casa» - Alle 18,10 (circa): Notizie sportive.

18,45-18,55: Notizie sportive.

19,20 Risultati del Campionato di Calcio Divisione Nazionale Serie C e delle corse ippiche.
19,30: Riepilogo della giornata sportiva.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazione dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Conversazione del cons. naz. Ezio Maria Gray.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30:

Ma non è una cosa seria

Tre atti di LUIGI PIRANDELLO

Personaggi e interpreti:
Gasperina Torretta . . . Irma Fusi
Memmo Speranza . . . Annibale Betrone
Il signor Barranco . . . Guido De Monticelli
Il prof. Virgadamo . . . Umberto Casilini
Grizzoffi . . . Sandro Parisi
La maestrina Terrasi . . . Stefania Piumatti
Magnasco . . . Alberto Grossoli
Vico Lamanna . . . Alfonso Spano
Loletta Festa . . . Misa Mari
Fanny Martinez . . . Angela Meroni
Celestino, cameriere . . . Walter Tincani
Rosa, cameriera . . . Nella Marcacci

Regia di ENZO FERRIERI

22:

Concerto

del soprano ALBA ANZELLOTTI
Al pianoforte: BARBARA GIURANNA

1. Sabino: *Due canti napoletani;* 2. Alfano: *Antica ninna nanna partenopea;* 3. Ghedini: *La tortora ch'l'ha perso la cumpagna;* 4. Pilati: *Tammuriata;* 5. Giuranna: a) *O suonno, suonno viene,* b) *Freccecarella mia;* 6. Frazzi: *Catari.*

Nell'intervallo (22,20 circa): Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

8 Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

9,55 RADIO RURALE: NOTIZIARIO DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI TRA I PRODUTTORI DELL'AGRICOLTURA.
10: RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.
11-12: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12,15 MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore:* a) «Stride la vampa», b) «Di quella pira», c) «D'amor sull'ali rosee»; 2. Mascagni: *Lodoletta:* a) «Se Franz dicesse il vero», b) «Flammen, perdonami»; 3. Wolf-Ferrari: *Sly:* «Non sono un buffone».
12,40: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° Storaci: 1. Teolis: *Verso il trionfo;* 2. Creati: *Oriente e occidente;* 3. Billi: *Serenata interrotta;* 4. Winkler: *Il mio comandante;* 5. Centofanti: *Danza orientale;* 6. Vessella: *Cavalleggeri Umberto I.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Escobar: *Marcia degli sciatori;* 2. Ruccione: *Mi dice il cuor;* 3. Raimondo: *Gigi è innamorato;* 4. Jannitelli: *Invocazione;* 5. Di Lazzaro: *E' spagnola;* 6. Setti: *Tu mi piaci;* 7. Quattrini: *Bella modistina;* 8. Castaldi: *Tu che incateni il mio cuor;* 9. Satta: *Miracolo d'amore.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: SINFONIA DI OGNUNO
Un atto di FERRUCCIO CERIO - Regia di GUGLIELMO MORANDI.
14,45-15: CANZONI E MELODIE: 1. Corsini-Fouché: *Signorine, mi voglio sposare;* 2. Rizza-Panzeri: *Occhi sognanti;* 3. Eusebietti-Adelfos: *Quando la notte;* 4. Cram: *La cicala e le formiche.*

16-18,55 Per onda m. 230,2: vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

16-18 (circa): Onda m. 221,1:
Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:

Concerto sinfonico

DELL'ORCHESTRA STABILE DELLA REGIA ACCADEMIA DI S. CECILIA
diretta dal M° BERNARDINO MOLINARI

1. Wolf Ferrari: *Il segreto di Susanna,* introduzione dell'opera; 2. R. Bossi: *Due frammenti sinfonici;* 3. Sibelius: *Una saga,* op. 9; 4. Wagner: a) *Il vascello fantasma,* introduzione dell'opera, b) *Parsifal,* preludio dell'atto primo, c) *La Walkiria,* addio di Wotan e incantesimo del fuoco (basso Italo Tajo), d) *I maestri cantori di Norimberga,* preludio dell'atto primo.

Nell'intervallo: Eventuali notizie sportive - Notiziario.

19,20-20,30 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 491,8

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI
1. Ruccione: *La campanella;* 2. Ceppi-Farina: *Vecchia Milano;* 3. Poletto: *Topolino;* 4. Cicognini: *Se l'amore fugge;* 5. Raimondo: *Tornerò;* 6. Rolando: *Dodici bionde;* 7. Marengo: *Conosco una villetta;* 8. Maraziti: *Inverno;* 9. Veivoda: *Rosamunda;* 10. Calzia: *Quando tu;* 11. De Rosis: *Caterinella mia.*
21,10: MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° ARLANDI
1. Carabella: *Suite in re minore;* 2. Richartz: *Piccolo minuetto;* 3. Fiorda: *Notturno e cicaleccio;* 4. Gualdi: a) *Fiorellin di siepe,* b) *Forse una volta;* 5. Arlandi: *Introduzione e Allegro.*
21,50: «*La vita teatrale*», conversazione di Mario Corsi.
22: ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° SERACINI
1. D'Anzi: *Le ragazze di Siviglia;* 2. Ratti: *Sospirando per te;* 3. Marf: *Dalle due alle tre;* 4. Giuliani: *Amarsi all'alba;* 5. Di Lazzaro: *L'usignolo tra le rose;* 6. Piccinelli: *Crepuscolo;* 7. Ferri: *Tornerà;* 8. Albanese: *Fantasia di motivi abruzzesi;* 9. Valente: *Signorinella;* 10. Giuliani: *Canzone di mezza stagione;* 11. Ramponi: *Pasqualina.*
Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

CAPELLI BIANCHI

DUBBI: meraviglioso ricoloratore dei capelli, il più perfetto del mondo. Risultati di rara bellezza. Senza tinture e in pochi minuti si ottiene qualunque tinta naturale: garanzie massime. Quattro applicazioni all'anno, L. 15. **Bari:** Profumeria Pepe, via A. Gimma 62 - **Napoli:** Volonnino, Piazza Cavour 61 - **Roma:** Riva, Via Depretis 61 - **Firenze:** Pastacaldi, Via Cavour 7; Via Pietrapiana 22 — *Per posta*: Profumeria **Berselli**, Via Broletto, Milano.

ad ascoltare il

QUINTO CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

di Musica Operistica

organizzato per la

S. A. MARTINI & ROSSI

Torino

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 1940-XIX - ORE 20,30

Direttore M.°

FRANCO CAPUANA

Soprano

MAGDA OLIVERO

Baritono

GINO BECHI

Parte Prima

1. ROSSINI	**L'italiana in Algeri**, introduzione	(Orchestra)
2. PUCCINI	**Suor Angelica**, Senza mamma, o bimbo	(Soprano)
3. VERDI	**Don Carlos**, Io morrò	(Baritono)
4. ALFANO	**L'ultimo lord**, Principe azzurro	(Soprano)
5. ROSSINI	**Guglielmo Tell**, Resta immobile	(Baritono)

Parte Seconda

6. MASCAGNI	**Silvano**, barcarola e notturno	(Orchestra)
7. CILEA	**Adriana Lecouvreur**, Io son l'umile ancella	(Soprano)
8. VERDI	**Ernani**, Gran Dio!	(Baritono)
9. MASCAGNI	**L'amico Fritz**, Son pochi fiori	(Soprano)
10. LEONCAVALLO	**Gli zingari**, canto notturno	(Baritono)
11. WAGNER	**La Walkiria**, cavalcata	(Orchestra)

Grande Orchestra Sinfonica dell'Eiar

La CHINA MARTINI *mantiene sano come un pesce*

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10,45-11,30: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: Quarta esercitazione di radiotelegrafia. *(Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi).*

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: Trasmissione organizzata in collaborazione con le Confederazioni Fasciste dei lavoratori.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Musica varia diretta dal M° Arlandi: 1. Angelo: *Sinfonietta;* 2. Cortopassi: *Verso la luce;* 3. Olegna: *Burletta di gnomi;* 4. D'Ambrosio: *Introduzione e moresca;* 5. Stantero: *Settecentesca;* 6. Canicci: *Intermezzo;* 7. Ciaikowski: *Gopak;* 8. Westberg: *Preludio.*
14: Giornale radio.
14,15: Orchestra diretta dal M° Angelini: 1. Porto: *Ho sempre sognato;* 2. Chiri: *Fiore di montagna;* 3. Celani: *Chiquitita;* 4. Madero: *Valzer della montagna;* 5. Spadaro: *Arrivederci, addio;* 6. Casasco: *Nulla;* 7. Zambrelli: *Concettina;* 8. Trotti: *Io canto per nessuno;* 9. Berscia: *Sorridete.*
14,45: Giornale radio.
15: Musica varia: 1. Grothe: *Barcarola;* 2. De Micheli: *Festa di sole;* 3. Braga: *Serenata;* 4. Albanese: a) *Cavalli al trotto,* b) *Il serpente;* 5. Barbieri: *Giocattoli;* 6. Fetras: *In memoria di Franz Schubert;* 7. Fiaccone: *La villanella.*
15,30-16: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone: 1. German: *Tre danze,* da « Enrico VIII »; 2. Haydn: *Capriccio;* 3. Mietzner: *Czarda romena;* 4. Pennati Malvezzi: *Capriccio spagnolo.*

16,40 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: *Il campione zoppo,* scena di Angelo Migneco.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,40: Notiziario dall'interno.
18,45-18,55: Conversazione di propaganda igienico-alimentare.

19,30 Radio rurale: Conversazione del dott. Giovanni Pesce della C.F.A.
19,40: Il cavallo di battaglia (Trasmissione organizzata per Motta Panettoni Soc. An. - Milano).
19,50: Musica varia: 1. Amadei: *Festa campestre;* 2. Ferraris: *Occhi neri.*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° Franco Capuana
col concorso del soprano Magda Olivero e del baritono Gino Bechi

1. Rossini: *L'italiana in Algeri,* introduzione dell'opera; 2. Puccini: *Suor Angelica,* « Senza mamma, o bimbo »; 3. Verdi: *Don Carlos,* « Io morrò »; 4. Alfano: *L'ultimo lord,* « Principe azzurro »; 5. Rossini: *Guglielmo Tell,* « Resta immobile »; 6. Mascagni: *Silvano,* barcarola e notturno; 7. Cilea: *Adriana Lecouvreur,* « Io son l'umile ancella »; 8. Verdi: *Ernani,* « Gran Dio! »; 9. Mascagni: *L'amico Fritz,* « Son pochi fiori »; 10. Leoncavallo: *Gli zingari,* canto notturno; 11. Wagner: *La Walkiria,* cavalcata.
(Trasmissione organizzata per la Ditta Martini e Rossi di Torino)

21,30: *Le cronache del libro:* Giuseppe Fanciulli: « Libri per la gioventù ».
21,40: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° Giuseppe Savagnone
1. Cimarosa: *Il matrimonio segreto,* introduzione dell'opera; 2. Tommasini: *Suite per piccola orchestra:* a) Vivacissimo, b) Ninna nanna, c) Tempo di minuetto; 3. Porrino: *Tre canzoni italiane:* a) Canzone religiosa, b) Canzone d'amore, c) Canzone a ballo; 4. Veretti: *Sogno della notte di Natale,* dal balletto « Una favola di Andersen »; 5. Mulé: *Largo in do maggiore;* 6. Casella: *Pupazzetti:* a) Marcetta, b) Ninna nanna, c) Serenata, d) Notturnino, e) Polca.
Nell'intervallo (22,10 circa): *Racconti e novelle per la radio:* Giani Stuparich: « Ritorno ».
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12 Concerto della pianista Elva Bonzagni: 1. Corelli: *Pastorale;* 2. Franceschi: *Barcarola;* 3. Cantù: a) *Corrente,* b) *Sarabanda* (su temi del XVII secolo); 4. Spezzaferri: *Ninna nanna italica;* 5. Chopin: *Improvviso.*
12,20: Orchestra Moderna diretta dal M° Seracini (parte prima): 1. De Nardis: *Festa in Val d'Aosta;* 2. Cesarini: *Serenata a Firenze;* 3. Vidale: *Nell'oscurità;* 4. Uzzi: *Tu m'ami;* 5. Sciorilli: *Ha i capelli di mammà;* 6. Margiria: *Ti chiamo notte e dì;* 7. Gasti: *Giostra d'amore;* 8. De Curtis: *Napoli canta;* 9. Pais aniello: *Aspetterò quel dì;* 10. Bovio-Lama: *Reginella;* 11. Di Lazzaro: *Ritmo di valzer.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini (parte seconda): 1. Rossetti: *Bolero;* 2. Piccinelli: *Cuori nella tormenta;* 3. Lama: *Cara piccina;* 4. Di Chiara: *Gira la giostra;* 5. Raimondo: *Fantasia di canzoni;* 6. Lago: *La biondina;* 7. Casiroli: *Il tuo cuore e una capanna;* 8. Cergoli: *L'amore è una favola;* 9. Vidale: *Un posticin.*
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Musica varia diretta dal M° Sergio Vaccari: 1. Fiorillo: *Bolero;* 2. Schinner: *Paesaggi;* 3. Silvestri: *Una gita ai castelli;* 4. Armandola: *L'allegro vagabondo;* 5. Oldrati Rossi: *Paesanella;* 6. Amadei: *Valzer nostalgico e danza russa;* 7. Celani: *Mandorlo in fiore.*
14,45-15: Giornale radio.

16,40-18,55 Per onda m. 230,2: Vedi programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

17,30-19,15 (circa): onda m. 221,1: Trasmissione da Berlino:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Guglielmo Furtwaengler

Parte prima:
1. Berger: *Rondino giocoso;* 2. Bach: *Quinto concerto brandeburghese in re maggiore,* per pianoforte, violino e flauto: a) Allegro, b) Affettuoso, c) Allegro.

Parte seconda:
Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore,* op. 68: a) Un poco sostenuto - Allegro, b) Andante sostenuto, c) Un poco allegretto e grazioso, d) Adagio - Allegro non troppo, ma con brio.

Nell'intervallo: Notiziario.

19,30-20,30 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

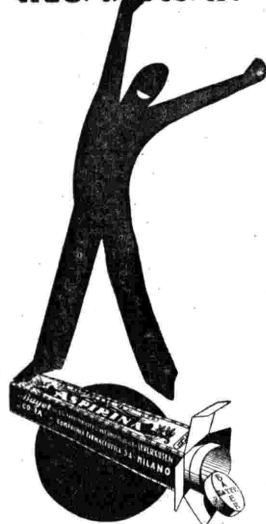
20,30: ORCHESTRINA diretta dal M° Strappini
Nell'intervallo: Notiziario.

21,25:

Il taccuino scandaloso

Un atto di ALBERTO DONAUDY
(Novità)

Personaggi ed interpreti: *Nora,* Nella Bonora; *Carlotta,* Giulietta De Riso; *Aldo,* Corrado Racca; *Un passante,* Alfredo Anghinelli; *Un cameriere,* Mario Marradi; *La signora Berri,* Ida Salvione; *Un agente,* Giovanni Pastore.
Regìa di Guglielmo Morandi

21,55 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° Barzizza
22,45-23: Giornale radio.

REUMATISMI?
ASPIRINA
Autor. R. Pref. Milano - N. 6560 - XVIII

BA STA
UN
DIVANO-LETTO
NOVARESI
per rendere elegante e comoda una camera anche disadorna.
CHIEDETE CATALOGO
MILANO - Via Torino 52
GENOVA - Salita S. Matteo 29

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Superiore: Terza lezione per il secondo corso: « *L'Opera dal secolo XVII al secolo XVIII* ».
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: Trasmissione dedicata alle Scuole dell'Ordine Elementare: *Il duchino*, scena di Egle Primavera. (*Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).

12 Borsa - Dischi.
12,30: Dischi di successo Fonit: 1. *Fantasia ritmica n. 4;* 2. Lombardi-Salustri: *Vecchia chitarra;* 3. Arrigo-Oneglio: *Sul Duomo di Milano;* 4. Di Roma: *Ponte vecchio;* 5. Bracchi-D'Anzi: *Cicocita;* 6. *Fantasia ritmica n. 3* (Trasmissione organizzata per la Fonodisco Italiano Trevisan di Milano).
12,50: Notiziario dell'Impero.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Orchestrina moderna diretta dal M° Seracini: 1. Allegriti: *Serenata a Budapest;* 2. Gasti: *Voglio sognar;* 3. Di Lazzaro: *Pastorella abruzzese;* 4. Carillo: *Toscanina bella;* 5. Gasti: *Ritorna tarantella;* 6. Tosti: *La mia canzone;* 7. Di Stefano: *Parliamoci d'amore;* 8. Buzzacchi: *Son tanto felice;* 9. Arconi: *Pisanella;* 10. Simeoni: *Ninadena;* 11. Adduci: *Oh, Rosa;* 12. Dal Pozzo: *A ritmo.*
14: Giornale radio.
14,15: Musiche per orchestra dirette dal M° Petralia: 1. Suppé: *Un mattino, un meriggio e una notte a Vienna*, introduzione dell'operetta; 2. Billi: *Arlecchino e Colombina;* 3. Montani: *Concertino in mi;* 4. Barbieri: *Rondò;* 5. Segurini: *Girotondo.*
14,45: Giornale radio.
15: Banda Milizia artiglieria contraerei diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1. Vagnozzi: *Ventitrè marzo;* 2. Verdi: *La battaglia di Legnano*, introduzione dell'opera; 3. Cilea: *Selezione del terzo e quarto atto*, dall'opera « Adriana Lecouvreur »; 4. Mascagni: *Sogno*, dall'opera « Guglielmo Ratcliff »; 5. Castellani: *Marcia esotica.*
15,40: Musica da camera: 1. Bach: *Minuetto* (trascrizione di Petri); 2. Vivaldi: *Concerto a quattro n. 5*, da « L'estro armonico »: *a)* Allegro, *b)* Largo e finale; 3. Haendel: *Il fabbro armonioso;* 4. Brahms: *Valzer*, op. 39, n. 15.

16,40 La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: « *Italia canta* », rievocazione musicale organizzata dal Comando Federale della G.I.L. di Livorno.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,40-18,45: Notiziario dall'interno.

19,30 « Caccia e cacciatori », indiscrezioni di Gian Maria Cominetti.
19,40: Musica varia: 1. Ippolitow: *Suite caucasica*: *a)* Nella gola montana, *b)* Nel villaggio, *c)* Nella moschea, *d)* Corteo di Sardar; 2. Ramponi: *Non mi lasciare.*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto sinfonico

diretto dal M° Armando La Rosa Parodi
con la collaborazione del violoncellista Benedetto Mazzacurati

1. Mozart: *Sinfonia n. 34 in do maggiore* (K. 338): *a)* Allegro vivace, *b)* Andante di molto, *c)* Finale (allegro-vivace); 2. La Rosa Parodi: *Poema per violoncello e orchestra* (solista Benedetto Mazzacurati); 3. Rimski Korsakof: *Capriccio spagnolo*, op. 34: *a)* Alborada-Variazioni-Alborada, *b)* Scena e canto gitano - fandango asturiano.

21,15: VITA DEL SIGNOR TAL DEI TALI
« Nel mezzo del cammin... »
Fantasia di Nizza e Morbelli
Orchestrina diretta dal M° Zeme
Regìa di Guido Barbarisi

22,10:

Concerto

della pianista Marcella Barzetti

1. Scarlatti: *Sonata in re maggiore;* 2. Mozart: *Romanza in la bemolle;* 3. Schubert: *Due improvvisi*; *a)* in la bemolle, *b)* in si bemolle; 4. Malipiero: *Barlumi*: *a)* Troppo lento scorrevole, *b)* Lento, *c)* Vivace alquanto mosso, *d)* Lento misterioso, *e)* Molto vivace; 5. Paganini: *Variazioni in la minore* (trascrizione Liszt).

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

12 Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza: 1. Siciliani: *Paradiso per due;* 2. Perrera: *Brilla una stella in cielo;* 3. Ruccione: *Mai;* 4. Segurini: *Cara mia;* 5. Mascheroni-Rossi: *Ti sogno;* 6. Rizza: *Forse un dì;* 7. Benedetto: *Rosalpina;* 8. D'Anzi: *Ti dirò;* 9. Lindemann: *Su, beviam.*
12,30: Musica da camera: 1. Beethoven: *Sonata in do diesis minore* op. 27 n. 2 (Al chiaro di luna): *a)* Adagio sostenuto, *b)* Allegretto, *c)* Presto agitato; 2. Brahms: *Adagio*, dal « Quintetto in si minore, op. 115 »; Ticciati: *Toccata.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: Concerto sinfonico diretto dal M° Simonetto: 1. Paradisi: *Aria e Toccata* (trascrizione Toni); 2. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera; 3. Paisiello: *Balletto della regina Proserpina* (trascrizione Lualdi): *a)* Nei giardini di Cerere, *b)* Zefiro, *c)* Il corteo di Plutone e delle divinità infernali, *d)* Sotto gli alberi in fiore e Minuetto della regina Proserpina, *e)* Romanza, *f)* La raggiunta felicità.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: Orchestrina diretta dal M° Strappini: 1. Calzia: *E' scomodo;* 2. Bassasin: *Sempre;* 3. Ramponi: *Rosinello;* 4. Lotti: *Tramonto indiano;* 5. Marchetti: *Barbara;* 6. Rizza: *Serenata.*
14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° Seracini

1. Derewitsky: *Quando nasce il primo amore;* 2. Ansaldo: *Che premura, signorina;* 3. Ricci: *Primo giorno;* 4. Cergoli: *Il venditore di porcellane;* 5. Caslar: *Amor lontano;* 6. Rolandi: *In mezzo al grano;* 7. Bonavolontà: *Comm'è bello ll'amore;* 8. Aita: *Sogno d'autunno;* 9. Mascheroni: *Fiorin fiorello;* 10. Lehar: *Romanza*, dall'operetta « Frasquita »; 11. Piccinelli: *La canzone dei battiferri;* 12. Redi: *La bambola rosa.*

21,15:

Musiche brillanti

dirette dal M° Petralia

1. Leoncavallo: *La reginetta delle rose*, selezione dall'operetta; 2. Spadaro: *Tira via;* 3. Italos: *Biancaneve;* 4. Montagnini: *Silvana;* 5. Maghini: *Bella bambina;* 6. Celani: *Quell'ora d' canto;* 7. De Nisco: *Cade una stella;* 8. De Mejo: *Ti amo sempre più;* 9. Fiorillo: *Marcia spagnola;* 10. Manno: *E' tornata primavera.*

22:

ORCHESTRA
diretta dal M° Angelini

1. Chillin: *Rosa Maria;* 2. Brigada: *Il mio cuore;* 3. D'Anzi: *Piccole bambine innamorate;* 4. Poletto: *Il bel Pascà;* 5. Trotti: *Interrogo le stelle;* 6. Maraziti: *Lasciatemi cantar;* 7. Ravasini: *Carovana tripolina;* 8. Menichino: *Parlami sotto le stelle;* 9. Stazzonelli: *Buongiorno a te;* 10. Ruccione: *Cittadinella.*
Nell'intervallo: Notiziario.
22,45-23: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: « *Moschettieri, a noi!* », radiogiornale - Anno I, n. 4.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Secondo saggio corale mensile. (*Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (Parte prima): 1. Azzoni: *Apertura in sol;* 2. Billi: *Prima amarezza;* 3. Brogi: *Arietta all'antica;* 4. Drdla: *Serenata;* 5. Savino: *Aquila bianca;* 6. Barbieri: *Schizzo campestre.*
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA (Parte seconda): 1. Billi: *Avanti;* 2. Angelo: *Suite primaverile;* 3. Carabella: *Gavottina;* 4. Vaccari: *Come una stella;* 5. Principe: *Sinfonietta veneziana.*
14.45: Giornale radio
15: MUSICA VARIA: 1. Ciaikowski: *Lo schiaccianoci*, suite: *a)* Introduzione miniatura, *b)* Marcia, *c)* Danza della fata Confetto e Danza russa, *d)* Danza araba, *e)* Danza cinese, *f)* Danza dei flauti, *g)* Valzer dei fiori; 2. Petralia: *Memorie;* 3. Bucchi: *Scherzo.*
15,30-16: CONCERTO della pianista MARIA COLLINA: 1. Bach: *Preludio in si bemolle maggiore*, dalla « Partita in si bemolle maggiore »; 2. Scarlatti: *Sonata in si bemolle maggiore;* 3. Monteverdi: *Madrigale:* « Quell'augellin che canta » (trascrizione Alderighi); 4. Chopin: *Quattro studi:* a) op. 10, n. 3 e n. 8, b) op. 25, n. 6, c) op. 10, n. 5; 5. Margola: *Preludio;* 6. Guerrini: *Studi n. 3 e n. 15;* 7. Casella: a) *Bolero*, b) *Suoneria*, c) *Ninna nanna*, d) *Galoppo finale.*

16,30 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Il caso Robinetti*, scena di Zar.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18.40-18,45: Notiziario dall'interno.

19.30 Conversazione di attualità aeronautica del col. Ugo Rampelli.
19.45: Rubrica filatelica.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Concerto

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M° ALBERTO SEMPRINI
Presentazione di Mario Mazza e Aldo Allegranza.

1. Pizzigoni: *Vado in Cina;* 2. Fantasia di canzoni natalizie elaborate da Semprini; 3. Valdambrini: *Venuti da lontano;* 4. Rodriguez: *La cumparsita;* 5. *Fantasia di canzoni italiane*, 6. Assoli di pianoforte eseguiti da Semprini; 7. Lehar: *Canzone e czarda;* 8. Rampoldi: *C'è una chiesetta;* 9. Semprini: *Giardino zoologico Cora.*

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino)

21,30:

« ARIA LIQUIDA »
DOCUMENTARIO REGISTRATO PRESSO UNO STABILIMENTO ELETTROCHIMICO

21,45:

Concerto sinfonico-vocale

diretto dal M° MARIO ROSSI
con il concorso del soprano MARIA CARBONE, del tenore ETTORE PARMEGGIANI e del baritono MARIO PIEROTTI

1. Verdi: *Nabucco*, introduzione dell'opera; 2 Weber: *Il franco cacciatore*, « Aria di Max »; 3. Pacini: *Saffo*. « L'ama ognor com'io l'amai »; 4. Verdi: *Rigoletto*, « Pari siamo »; 5. Mozart: *Idomeneo*, gavotta; 6 Wagner: *La Walkiria*, canto della primavera; 7. Puccini. *Madama Butterfly*, « Tu, piccolo Iddio »; 8. Verdi: *Un ballo in maschera*, « Eri tu che macchiavi quell'anima »; 9 Rossini: *Semiramide*, introduzione dell'opera.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

12 MUSICA OPERISTICA: 1. Wagner: *Lohengrin*; *a)* « Sola nei miei primi anni », *b)* « Da voi lontan »; 2. Zandonai: *Giuliano*: *a)* « La nenia del vago usignolo », *b)* « La dolce madre che mi benedisse »; 3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « Poveri fiori ».
12,20: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Greppi: *Serenata a Madrid;* 2. Silvestri: *Sai cosa vuol dire;* 3. Ala: *Se ti penso il venerdì;* 4. Casiroli: *Il gatto in cantina;* 5. Nizza: *Tu;* 6. Radicchi: *Ti vorrei dimenticare;* 7. Calzia: *Un segreto;* 8. De Renzis: *Da quando son papà;* 9. Ruccione: *Serenatella perduta;* 10. Casiroli: *La famiglia Brambilla;* 11. Di Lazzaro: *Mentre suonavi Chopin;* 12. Marenco: *Carovana bianca.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Mascagni: *Marcia trionfale;* 2. Cardoni: a) *Danza dei cosacchi*, b) *Ucraina;* 3. Chillin: *Marinai d'Italia;* 4. Richartz: *Sera sul Basso Reno;* 5. Celani: *Inno della vittoria;* 6. Olivieri: *Passo romano.*
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: QUARTETTO A PLETTRO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI SIENA: 1. Ruspantini: *Seguidilla;* 2. Scassola: *Piccolo minuetto;* 3. Brandani: *Signora sconosciuta;* 4. Tosti: *Marechiaro;* 5. Maciocchi: *Una sera a Venezia;* 6. Bonavolontà: *Balconi fioriti.*
14,45-15: Giornale radio.

16,30-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: Trasmissione da Budapest:

Musiche di Giovanni Strauss

Orchestra dell'Opera di Budapest
diretta dal M° FRIDL
col concorso di ILONKA TAMAS e del pianista STEFANIAI

21,40: MUSICA VARIA: 1. Pedrotti: *Tutti in maschera*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *La fontana luminosa;* 3. Armandola: *Padiglione azzurro;* 4. Strauss: *Accelerazioni;* 5. Amadei: *Nel bazar;* 6. Castagnoli: *Serenata fiorentina;* 7. De Micheli: *Serenata alla luna.*

22,15:

Incontro sentimentale

Un atto di LUIGI ANTONELLI

Personaggi e interpreti:

Il signore . . . . Silvio Rizzi
La signora . . . . Irma Fusi

Regia di ENZO FERRIERI

22,45-23: Giornale radio.

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.

12 Borsa - Dischi.
12,15: MUSICA VARIA: 1. De Falla: *Il cappello a tre punte*: *a*) I vicini, *b*) Danza del mugnaio, *c*) Finale; 2. Dvorak: *Danza slava n. 13 in si bemolle maggiore*; 3. Bormioli: *Canzone sivigliana*; 4. Serra: *Mercato abissino*.
12,50: Notiziario turistico.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Escobar: *Navarrese*; 2. Angelo: *Alla festa*; 3. Gualdi: *Quadretti rustici*.

13,35: LA GUARDIA DELL'IMPERO, documentario registrato alla R. Scuola di Polizia coloniale.

14: Giornale radio.
14,15: CONCERTO DI MUSICA LEGGERA diretto dal M° PETRALIA: 1. Limenta: *Stornellando all'uso di Toscana*; 2. Spadaro: *Firenze*; 3. Petralia: a) *Disturna*, b) *Maggiolata*; 4. Cesarini: *Firenze sogna*; 5. Brogi: *Bacco in Toscana*, selezione dell'operetta: a) *Intermezzo*, b) *Duetto d'amore*, c) *Brindisi*; 6. Mariotti: *Fiorentina*.
14,45: Giornale radio.
15-16: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Santosuosso: *Reginella cittadina*; 2. Sagrato: *Tornerò*; 3. Cinque: *Madonnella*; 4. Calzia: *Arcibaldo*; 5. Rixner: *Cielo azzurro*; 6. Mascheroni: *Aprile senza sole*; 7. Marengo: *Carovana bianca*; 8. Maccagno: *Perchè mi baci*; 9. Benedetto: *Villanella*; 10. Semprini: *Luna nostalgica*; 11. Maietti: *Vecchia contrada*; 12. Spadaro: *I tetti*; 13. Raimondo: *Rosalinda*; 14. Trotti: *Io canto per nessuno*; 15. Celani: *Vorrei partir con te*; 16. Martelli-Simi-Neri: *Com'è bello far l'amore*; 17. Greppi: *Per te*.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: « Le imprese poliziesche di Ninetto Occhiovivo: *La fuga dalla prigione* », scena di Lydia Capece.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - « Rassegna » di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » di Livorno - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,40: Notiziario dall'interno.
18,45-18,55: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 Nozioni e consigli pratici di economia domestica.
19,40: IL QUARTO D'ORA ODEON-CARISCH (Trasmissione organizzata dalla CARISCH Soc. An. di Milano).
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30:

Ser Lapo

Quattro tempi di GEROLAMO GIGLI
Riduzione radiofonica di EMIDIO MUCCI

PERSONAGGI ED INTERPRETI: *Ser Lapo, notaio* Corrado Racca; *Federico, giudice*, Tina Maver; *Costanza*, Vanda Tettoni; *Don Lope*, Mario Riva; *Prizia, serva di Costanza*, Giulietta De Riso; *Sandro, servo di Ser Lapo*, Mario Marradi; *Un sergente*, Fernando Solieri; *Un famiglio*, Giovanni Pastore.

L'azione si svolge a Piombino, nella prima metà del 1700
Regìa di ALBERTO CASELLA

21,30:
MUSICHE PER ORCHESTRA
dirette dal M° PETRALIA
1. Strauss: *Sangue viennese*; 2. Savino: *Piedigrotta*; 3. Bucchi: *Ridda di gnomi*; 4. Ferraris: *Santa Lucia*, dalla suite « Bella Napoli ».
21,50: Aldo Valori: « Attualità storico-politiche »

22:

Concerto

del violinista ARRIGO SERATO
e del pianista SERGIO LORENZI
1. Pizzetti: *Sonata in la, per pianoforte e violino*: *a*) Tempestoso, *b*) Molto largo (Preghiera per gli innocenti), *c*) Vivo e fresco; 2. Gluck: *Melodia*; 3. Veretti: *Canzone*.

22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-8,30 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

12 TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Strauss: *Valzer Imperatore*; 2. Cuscinà: *Idillio*; 3. Lehar: *Federica*, selezione dall'operetta; 4. Ansaldo: *Ninna nanna*; 5. Albergoni: *Matamoros*.
12,30: MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *I lombardi alla prima crociata*, « Qui posa il fianco », terzetto; 2. Puccini: *Madama Butterfly*, « Viene la sera », duetto del primo atto; 3. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Tu qui, Santuzza », duetto.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE OPERISTICHE: 1. Gluck: *Ifigenia in Aulide*, introduzione dell'opera; 2. Mozart: *Le nozze di Figaro*, « Voi che sapete »; 3. Donizetti: *Maria di Rubens*, « Ah, non avea più lacrime »; 4. Weber: *Oberon*, aria di Rezia.
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Greci: *Notti serene*; 2. Innocenzi: *Con te sognar*; 3. Della Maggiora: *Ave, maggio*; 4. Gualdi: *Nulla ti chiederò*; 5. Giuranna: *Girotondo*; 6. E. Fischer: *Tarantella*.
14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Sciambra-Verbena: *Leggimi nel cuore*, da « L'uomo del romanzo »; 2. Olivieri-Nisa: *Ninna nanna di tutte le mamme*, da « Il piccolo re »; 3. Montagnini-Mari: *Ti chiamo amore*, da « Dora Nelson »; 4. D'Anzi-Bracchi: *Non sei più la mia bambina*, da « Nonna Felicita »; 5. Innocenzi: *Nostalgia d'amore*, da « L'uomo della Legione »; 6. Bonnard-Galdieri: *E' bella la montagna*, da « Io suo padre »; 7. D'Anzi-Bracchi: *Una sola parola*, da « Castelli in aria; 8. Ruccione-Bonagura: *Amare*, da « Mare »; 9. Fragna: *Rosalia*, da « Fortuna ».
21:
ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA
1. Segurini: *Tesoro mio*; 2. Celani: *Sognando*; 3. Casiroli: *Il pinguino innamorato*; 4. Cairone: *Canta ancora nella notte*; 5. Rivario: *Serenata del cuore*; 6. De Martino: *Canta, sciator*; 7. Perazzi: *Dolce sogno*; 8. Calzia: *Amore in tandem*; 9. Madero: *Se ascolti la radio stasera*; 10. Santafè: *Autunno*; 11. Di Lazzaro: *Reginella campagnola*; 12. Blanco: *Smarrimento*; 13. Corsini: *Signorina, mi voglio sposare*; 14. Marletta: *Corteo d'amore*.
Nell'intervallo: Notiziario.

22:

Mancava il finale

Rivista di FELLINI e MACCARI
Interpreti: Mario Riva, Angelo Zanobini, Rina Franchetti, Norina Pangrazi, Marichetta Stoppa, Gustavo Conforti, Ernesto Corsari, Mario Amendola, Lina Acconci, Vittorio Malfatti, Maria Luisa Vernati, Laura Barbieri, Ottorino Bartolozzi.
Orchestra diretta dal M° ARTURO STRAPPINI
Regìa di NUNZIO FILOGAMO

22,45-23: Giornale radio.

vetrina

Giacomo Leopardi: *Tutte le opere*, a cura di Francesco Flora (Vol. I, *Le poesie e le prose*) - Ed. Mondadori, Milano.

Questo volume contiene I canti *e* Le operette morali *con tutte le altre poesie e prose d'arte. Precede una* Introduzione *e la* Cronologia *della vita del Poeta. Merito precipuo di questa edizione — oltre l'integrità e la precisione del testo, riscontrato sempre sugli originali e sulle prime stampe — è la presentazione di opere rare o addirittura inedite. Il secondo volume conterrà:* Pensieri - Discorsi e Saggi, *con molti inediti. Nella stessa bellissima edizione è già stato pubblicato in due volumi lo* Zibaldone.

Renato Belbenoit: *Inferno*, romanzo - Ed. Garzanti, Milano.

*In quest'*Inferno, *Renato Belbenoit, l'ex condannato deportato nella Guiana francese, testimone e relatore di quegli orrori, narra un'altra cupa esperienza, accusa un'altra forma di tirannia, denuncia ancora un modo «legale» di vessazione inumana. Qui si parla della vita dei libérés, cioè di coloro che, pur avendo pagato il loro debito alla società, sono costretti a restarsene relegati in una colonia, nominalmente liberi, in realtà chiusi in una morsa, tra la fame e il delitto.*

Marziale: *Epigrammi* (testo latino e versione poetica di Giuseppe Lipparini) - Ed. Zanichelli, Bologna.

Il volume fa parte della bella collana «I poeti di Roma» edita da Zanichelli. La versione degli epigrammi di Marziale è dovuta a Giuseppe Lipparini. Simpatia d'artista e profondità di studioso s'accoppiano a far di questa traduzione un'opera veramente bella e degna. La personalità originalissima di Marziale e la sua arte lucida e raffinata trovano un'eco fedele nell'opera del Lipparini: il testo antico e moderno — posti di fronte — compongono un'armonia che, con nuova voce, rivelerà a molti lettori il vero volto del poeta latino.

Giovanni Verga: *Tutte le novelle* (volume I) - Ed. Mondadori, Milano.

Dopo i Malavoglia *e* Mastro Don Gesualdo, *i due romanzi verghiani che hanno rappresentato delle scoperte per le nuovissime generazioni e dei ritorni su vecchie emozioni per le altre, Mondadori manda fuori questo primo volume di quelle novelle che diedero al Verga una fama anche maggiore dei romanzi. Esso raccoglie la materia già contenuta in* Nedda, Vita dei campi, Novelle rusticane, Per le vie. *L'edizione è critica e riproduce i più autentici testi verghiani.*

Vero Roberti: *Convoglio* - Editore Garzanti, Milano.

Questo libro di Roberti, documentario di un viaggio su un «convoglio» inglese dall'Inghilterra a Gibilterra, agli albori di questo stesso 1940, ha oggi un sapore di attualità. Dalla limpida interessante narrazione il lettore avrà modo di farsi un'idea come la decantata «sicurezza del convoglio» sia quasi un mito.

Armando Zamboni: *Fulvio Testi* - G. B. Paravia e C., Torino.

Armando Zamboni, non nuovo alla critica letteraria, specialmente per un Pascoli acuto e dosato, presenta ora, per i tipi Paravia e nella nota collana «Scrittori italiani», un Fulvio Testi, lumeggiandone la vita e le opere. Il Ferrarese, poeta-diplomatico, accorto e fine politico, quanto forbito scrittore e, soprattutto, lirico notevolissimo, ha trovato un diligente e intelligente riesumatore, che ne mette in luce, sia pure con la vita turbinosa, anche la vena poetica attraentissima.

Barry Benefield: *Cominciò in aprile* - Ed. Garzanti, 1940 - In-16°, pagg. 274.

Romanzo delizioso. Lascia nell'anima, dopo la lettura, un profumo di primavera: è quello dei fiori primaverili che ci inonda l'anima di speranza di grazia di bontà. Su una trama delicatissima scorre la narrazione, fluiscono impressioni e sentimenti senza che l'inciampo di una analisi o di una descrizione intervengano a turbare il corso naturale: e l'azione si svolge sempre su un piano di rara purezza morale.

Carlo Bernard: *Quasi un secolo* - Ed. Mondadori, 1940 - In-16°, pagg. 336.

In questo nuovo romanzo sono delineate tre fasi importanti della vita italiana: dalla seconda metà del secolo scorso al 1925: e cioè: l'evoluzione della borghesia, la crisi dell'internazionalismo borghese e l'evoluzione dei lavoratori. I nessi che legano i molteplici ambienti, le diverse vicissitudini, le varie epoche del romanzo in una narrazione unita, sono fatte con uno stile scarno che quasi sempre ha perfetta aderenza con la sostanza umana dei fatti.

M.

VENERDÌ 20 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: Primo concerto strumentale.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *L'ospite nella baita*, fiaba di Giuseppe Mangione. (*Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).

12 Borsa - Dischi.
12,25: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Cui: *Marcia solenne;* 2. Scassola: *Balletto fantastico;* 3. De Micheli: *In campagna*: *a*) Alba estiva, *b*) Il torrente, *c*) Sotto il castagno, *d*) La sagra; 4. Fioretti: *Sotto le palme;* 5. D'Alessandro: *Ricordo;* 6. Rust: *Il castello incantato.*
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione di Alessandro De Stefani: «Le prime cinematografiche».
14,25: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME (parte prima).
14,45: Giornale radio.
15: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME (parte seconda).
15,10-16: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GAUDIOSI: 1. Cherubini: *Sinfonia in re maggiore;* 2 Rossellini: *La sera fiesolana;* 3 Wagner: *Idillio di Sigfrido;* 4. Rossini: *Otello*, introduzione dell'opera.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Appuntamento con Nonno Radio.*
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

18.30-18,45: Notiziario dall'interno.

19,30 Conversazione artigiana.
19,40: IL CAVALLO DI BATTAGLIA (Trasmissione organizzata per MOTTA PANETTONI SOC. AN. - Milano).
19,50: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *Natascia;* 2. Buzzacchi: *Siviglianita;* 3. Golisciani: *Andante espressivo.*
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: LA VOCE DI... ANTONIO GANDUSIO (Trasmissione organizzata per la DITTA ALBERTI di Benevento).

20,50: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:

Concerto sinfonico

diretto dal M° ANTONIO PEDROTTI
con la collaborazione della violinista PINA CARMIRELLI

PARTE PRIMA: 1. Mozart: *Il flauto magico*, introduzione dell'opera; 2. D'Ambrosio: *Concerto romantico in si minore*, op. 29, per violino e orchestra: *a*) Grandioso, moderato e sostenuto, *b*) Andante, *c*) Finale (Allegro).
PARTE SECONDA: 1. Busoni: Dalla *Suite tratta dall'opera «Turandot»*: *a*) Il supplizio - La porta della città - L'addio, *b*) Introduzione e marcia grottesca di Truffaldino, *c*) In modo di marcia funebre - Finale alla turca; 2. *a*) Mussorgski: *Kovancina*, preludio dell'atto primo, *b*) Rimski-Korsakof: *Danza dei buffoni*, dalla Suite tratta dall'opera «La fanciulla di neve»; 3. Wagner: *Tannhäuser*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (22 circa): *Voci del mondo.*
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

12 MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *La traviata*: *a*) «E' strano, è strano», *b*) «Dei miei bollenti spiriti»; 2. Puccini: *Turandot*: *a*) «Signore, ascolta», *b*) «Non piangere, Liù».
12,20: ORCHESTRINA MODERNA diretta dal M° SERACINI: 1. Ala: *Rosellina;* 2. Di Lazzaro: *Valzer del 1910;* 3. Ramponi: *Pasqualina;* 4. Borella: *Voglio tanto amore;* 5. Caslar: *Ascolta;* 6. Schisa: *Appuntamento con la luna;* 7. Stazzonelli: *Di questo cuore;* 8. Simi: *Mariarosa;* 9. Joselito: *Alle otto di sera;* 10. Innocenzi: *Sogna un romanzo d'amore;* 11. Rusconi: *In bicicletta.*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E. I. A. R. - GIORNALE RADIO
13,15: CONCERTO DEL TRIO D'ARCHI DI ROMA: 1. Beethoven: *a*) *Marcia*, *b*) *Adagio*, *c*) *Minuetto*, *d*) *Polacca*, dalla «Serenata, op. 8»; 2. Scarlatti: *Toccata;* 3. Ghislanzoni: *Meditazione*, dal «Trio in mi maggiore»; 4. Tommasini: *Finale*, dal «Trio per violino, viola e violoncello».
Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio.
14,15: Conversazione.
14,25: MUSICA VARIA diretta dal M° ARLANDI: 1. Alfano: *Danze romene;* 2. Raccione: *Mi dice il cuor;* 3. Della Maggiora: *Scherzo fantastico;* 4. Calegari: *Gavotta.*
14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: ORCHESTRINA
diretta dal M° STRAPPINI
1. Caslar: *Bella mia;* 2. Bonavolontà: *Nuttata 'e luna;* 3. Abbati: *Ciociara;* 4. De Muro: *Nuova rosa;* 5. Redi: *Spirito maligno;* 6. Ladaga: *Gira gira;* 7. Ruccione: *Voglio danzar con te;* 8. Gurrieri: *Sulla torre di Babele;* 9. Pugliese: *Maria Pepa;* 10. Frustaci: *L'orologio dell'amore;* 11. Restelli: *Se tu mi sposerai;* 12. Ferranti: *Addio all'amore;* 13. Consiglio: *Il più bel sogno.*

21,15:

Il capo ufficio

Un atto radiofonico di CESARE CAVALLOTTI

Personaggi e interpreti:

Il ragioniere, capoufficio di un'azienda molto importante } Silvio Rizzi
Il sosia del ragioniere capoufficio }
Il segretario del capoufficio che gli fu anche compagno di scuola . . . . . . Luigi Grossoli
Un impiegato . . . . . . Guido De Monticelli
La dattilografa . . . . . . Misa Mari

Regia di ENZO FERRIERI

21,45 (circa): ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARZIZZA
1. Roncati: *Autorazzo;* 2. Severin: *Baciami;* 3. Rizza: *Va, ritornello;* 4. Ferrario: *Negli occhi tuoi c'è il sole;* 5 Militello: *Sogni d'or;* 6. Argella: *Valzer appassionato;* 7. Vinci: *Ritmo del mio cuore;* 8. Celani: *Sai com'è;* 9. Ferrari: *Nostalgia d'amore;* 10. Santafè: *Senza te;* 11. Concina: *Favole;* 12. Panza: *Silenzioso amore.*
22,30: MUSICA VARIA: 1. Rizza: *Fior di Spagna;* 2. Ranzato: *Quando un violino parla a un violoncello;* 3. Künnecke: *Suite di danze*: a) Valzer melanconico, *b*) Intermezzo.
22,45-23: Giornale radio.

La
Stock Cognac Medicinal
S. A. - TRIESTE
produttrice dello

STOCK

IL COGNAC ITALIANO DI FAMA MONDIALE

STOCK

Sarà grata al pubblico degli ascoltatori, se vorrà segnalarle proposte e pareri su questi Concerti usufruendo delle cartoline in distribuzione presso tutti gli esercizi pubblici d'Italia.

Vi invita ad ascoltare **OGNI SABATO**
DALLE 20,30 ALLE 21,30

I

GRANDI CONCERTI RADIOFONICI

DI MUSICA BRILLANTE

SABATO 21 DICEMBRE
ORE 20,30
VII CONCERTO
DIRETTO DAL MAESTRO **PETRALIA**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

STOCK COGNAC MEDICINAL S. A. - TRIESTE

Grande Concorso di Natale

L'ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA
a scopo di propaganda, sorteggerà tra i solutori dell'emarginato cruciverba 5 copie **gratuite** e 100 **semigratuite** del

NUOVISSIMO VOCABOLARIO

di Niccolò Tommaseo, in due bellissimi volumi rilegati in tela e pastello bianco, il tutto posto in vendita a

L. 50

IL NUOVISSIMO VOCABOLARIO

un'opera magnifica, perfetta, di oltre 1500 pagine, contenente circa 120.000 voci, è un necessario complemento alla cultura di tutti

Orizzontali: 1. È buono al seltz - 2. Il verbo che si coniuga con piacere - 3. Mezza moda - 4. Ardisco - 5. Andare - 6. Orlando Innamorato - 7. È grave quella dorsale - 8. Non ha principio nè fine.
Verticali: 1. Confine - 9. Prega in latino - 10. Però - 11. Nome femminile - 12. Uomo - 13. Ernesto Renan - 14. Ogni donna pecca lì - 15. L'eroe in gonnella.

Le soluzioni devono essere inviate all'

ISTITUTO EDITORIALE MODERNO DI CULTURA
Via Sacchini, 29 - MILANO - non oltre il 25 dicembre 1940-XIX

SABATO 21 DICEMBRE 1940-XIX

Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8

7,30-7,45 Giornale radio.
8: Segnale orario - Dischi.
8,15-8,30: Giornale radio.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Giulio Bertoni, Accademico d'Italia: La lingua italiana - Sintassi e vocabolario: « *Principi generali di sintassi* », seconda lezione. (*Le scuole sono invitate a ricercare l'onda meglio ricevuta ed a sintonizzare su questa i loro apparecchi*).
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Radiogiornale Balilla, anno II - n. 4.

11,30 TRASMISSIONE DEDICATA AI DOPOLAVORISTI IN GRIGIO-VERDE.
12: Borsa - Dischi.
12,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.
13,15: MUSICHE SINFONICHE dirette dal M° GIUSEPPE SCALA: 1. Haydn: *Sinfonia n. 104 in re maggiore*: a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro; 2. Storti: *Giuochi di luce*, per pianoforte e orchestra; 3. Santoliquido: a) *La veglia*, b) *L'ultima notte di Ramadan*, dall'opera « Ferhuda ».
14: Giornale radio.
14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Ferraris: *Ultime faville;* 2. Baravalle: *Andrea del Sarto*, preludio; 3. Rust: *Sfortunello;* 4. Rosati: *Spagnolata;* 5. Wolf Ferrari: *Rispetto;* 6. Segurini: *Soldati in marcia;* 7. Brunetti: *Castellammare*.
14,45: Giornale radio.
15: CONCERTO del violoncellista PIETRO GROSSI e del pianista ENZO SARTI (Trasmissione organizzata dal Guf di Bologna).
15,30-16: DISCHI DI SUCCESSO CETRA-PARLOPHON: 1. Perrea: *Brilla una stella in ciel;* 2. Olivieri-Nisa: *Verrà;* 3. Casiroli-Rastelli: *La famiglia Brambilla in vacanza;* 4. Brigada: *Il mio cuore;* 5. Carme-Cariga: *Chitarra e mandolino;* 6 D'Anzi-Bracchi: *Il maestro improvvisa;* 7 Bertone-Cram: *Non ti parlerò d'amore;* 8. Menichini-Guantini: *Parlami sotto le stelle;* 9. Madero: *Carovana bianca*.

16,40 LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Italia d'oltremare*, trasmissione organizzata dalla Sezione Coloniale del Guf di Trieste.
17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

18,40-18,50: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19,30 Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Conversazione del cons. naz. Cornelio Di Marzio, Presidente della Confederazione fascista professionisti e artisti.
19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: **Canti sul Canal Grande**
Orchestra e Coro diretti dal M° PETRALIA
col concorso di
Nina Artuffo, Cesarina Dionigi, Enrica Franchi, Giacomo Osella, Alberto Rabagliati e Fausto Tommei
1. Travaglia: *Venezia*, suite; 2. Petralia: *Luna sul mare;* 3. Pedrollo: *Serenata veneziana*, 4. Rossini: *La regata veneziana;* 5. Casellati-Trombini: *Furlana 1800;* 6. Sadero: a) *In mezzo al mar*, b) *Fai la nanna;* 7. Chesi: *Arlecchino*, selezione; 8. Wolf Ferrari: *I quatro rusteghi*, intermezzo; 9. Cottrau: *Vieni sul mar;* 10. Mascagni: *Le maschere*, pavana; 11. Giachetti: *Nina non far la stupida*, selezione; 12. Ranzato: *Mezzanotte a Venezia;* 13 Derewitski: *Venezia, la luna e tu* (Trasmissione organizzata per la Soc. An. STOCK COGNAC MEDICINAL di Trieste).

21,30: **Concerto**
del TRIO CASELLA-BONUCCI-POLTRONIERI
1. Vivaldi: *Sonata a tre*: a) Largo, b) Allemanda, c) Aria, d) Corrente (trascrizione Casella); 2. Haydn: *Trio all'ungarese*: a) Andante variato, b) Adagio, c) Rondò all'ungarese; 3. Schumann: *Pezzi fantastici*, op. 88: a) Romanza, b) Umoresca, c) Duetto, d) Finale.

22,10: *Le cronache del libro*: Edoardo Lombardi: « Pubblicazioni scientifiche e tecniche ».
22,20: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° FRANCO FEDELI: 1. M. E. Bossi: *Marcia nuziale;* 2. Caldara: *Aria;* 3. Dimitrescu: *Fantasia romena;* 4. Schubert: *Alfonso e Estrella*, introduzione op. 69.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 - 230,2

7,30-11,15 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**

12 CONCERTO del mezzosoprano ISABELLA MASETTI: 1. Scarlatti: *Già il sole dal Gange;* 2. Pergolesi: *Se tu m'ami;* 3. Monteverdi: *Lasciatemi morire;* 4. Paisiello: *Il mio ben quando verrà;* 5. Schumann: *Il fior di loto;* 6. Bettinelli: *Lasciami cantare;* 7. Santoliquido: *Nel giardino;* 8. Respighi: *Nebbie*.
12,20: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione; 2. Costa: *Scugnizza*, selezione cantata; 3. Künnecke: *Viaggio felice*, fantasia; 4. Pietri: *Acqua cheta*, selezione cantata; 5. Lehar: *Il paese del sorriso*, fantasia.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI ALL'ESTERO
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO
13,15: ORCHESTRINA diretta dal M° ZEME: 1. Mildiego: *Musica del giorno;* 2. Sperino *Ti voglio bene;* 3. Ponce: *Estrellita;* 4. Molleda: *Torero in festa;* 5. Palumbo: *Perchè;* 6. Petrarchi: *Vorrei saper perchè;* 7. Ruccione: *Annabella;* 8. Rizza: *Carmencita;* 9. Ala: *La fiaba di Biancastella*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.
14: Giornale radio
14,15: SESTETTO JANDOLI: 1. Cariomas: *Non è paloma;* 2 Cesarini: *Vieni a Firenze;* 3. Cioffi: *Na sera 'e maggio;* 4. Ferraris: *Idillio tzigano;* 5. Ala: *La molinara;* 6. Nardella: *Natale;* 7. Bianco: *Cara Carolina*, 8. Rosati: *Roselita*.
14,45-15: Giornale radio.

16,40-20 **Lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8**
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,30: MUSICHE DA FILMI INCISE SU DISCHI CETRA-PARLOPHON: 1. Sciambra-Neri: *Amore azzurro*. da « L'uomo del romanzo »; 2. Fragna-Cambi: *Amiamoci così*, dal film omonimo; 3. Fragna: *Fortuna*, dal film omonimo; 4. Dumas-Nisa: *Sempre con te*, da « Sposiamoci in otto »; 5. D'Anzi-Riani: *Chi sarà?*, da « Bionda sotto chiave »; 6. Allegra: *Il canto dei volontari*, da « Amo te sola »; 7. Casavola: *Valzer del crepuscolo*, da « Fascino »; 8. Valente-Murolo: *Napoli mia*, da « Napoli d'altri tempi »; 9. Fusco: *Pazzi di gioia*, da « Pazza di gioia ».
21: IL SIGNOR CONTE
Scena di ARMANDO CURCIO
Regia di NUNZIO FILOGAMO
21,20: ORCHESTRINA MODERNA
diretta dal M° SERACINI
1. Di Lazzaro: *Serenatella appassionata;* 2. Mascheroni: *Amami di più;* 3. Pinot: *Contadinella bionda;* 4. De Serra: *Sogno una casetta;* 5. Di Stefano. *Parliamoci d'amore;* 6. Nardella: *Arpeggio 'e chitarra;* 7. Raimondo: *Piemontesina;* 8. Canessa: *Tango a Maria;* 9. Vidale: *Nell'oscurità;* 10. Mariotti: *Mimosa;* 11. Margiaria: *Ti chiamo notte e dì;* 12. Sciorilli: *Sulla sponda del ruscello;* 13. Uzzi: *Tu m'ami;* 14. Ranzato: *A Siviglia*.
22: Notiziario.
22,10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Farback: *I mirti d'oro;* 2. Clausetti: *Nove maggio;* 3. Consiglio: *Canta per me, Sivigliana;* 4. Vanninetti: *Fanteria leggera*.
22,30: MUSICA VARIA: 1. Fiorillo: *Chiacchierata inutile;* 2. Celani: *L'ora felice;* 3. Fiaccone: *Musetta danza;* 4. Frontini: *Serenata araba;* 5. Di Piramo: *Tre minuti a Firenze*.
22,45-23: Giornale radio.

TRASMISSIONI SPECIALI PER L'IMPERO E PER L'ESTERO

STAZIONI ONDE CORTE: 2 RO 3: m 31.15; kC/s 9630 - 2 RO 4: m 25,40; kC/s 11810 - 2 RO 6: m 19.61: kC s 15300 2 RO 8: m 16.84; kC/s 17820 2 RO 9: m 31,02; kC/s 9670 - 2 RO 11: m 41,55; kC/s 7220 - 2 RO 14: m 19,70; kC/s 15230 - 2 RO 15: m 25,51; kC/s 11760

DOMENICA 15 DICEMBRE 1940-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Organista Alessandro Pascucci: 1. Vittadini: « Largo e canzonetta »; 2. Bossi: « Corale e alleluja » - Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali: 1. Rossini: « L'italiana in Algeri », introduzione dell'opera; 2. Catalani: « Loreley », danza delle ondine; 3. Strauss: « Don Giovanni », poema sinfonico.

9,35-9,50 (2 RO 3). **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Conversazione in arabo.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Concerto sinfonico diretto dal M° Sergio Failoni, col concorso del pianista Walter Gieseking: Grieg: « Concerto per pianoforte e orchestra in la minore », op. 16: a) Allegro molto moderato; b) Adagio; c) Allegro moderato molto e marcato. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Concerto variato. — Nell'intervallo. 14,00: Giornale radio in italiano.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano e traduzione in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE** e commento musicale.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Brani da opere di Giacomo Puccini: 1. « Manon Lescaut », preludio dell'atto terzo; 2. « La bohème », quartetto dell'atto terzo; 3. « Tosca » (Te Deum); 4. « Madama Butterfly », coro a bocca chiusa; 5. « Turandot » (Nessun dorma). — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino. — 17,40: **Notiziario in inglese.**

17,15-18,30 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARIO IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6; dalle 20,00 alle 20,30. 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica varia. — 18,50: **Notizie sportive.** — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo per le donne.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2: kC/s 1140): **NOTIZIARIO E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Concerto sinfonico diretto dal M° Giuseppe Morelli: 1. Cherubini: « Minuetto », dalla « Sinfonia in re maggiore »; 2. Martucci: « Notturno in sol bemolle maggiore op. 70 n. 1 ». 3. Smetana: « La sposa venduta », introduzione dell'opera. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splesdid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00 **Notiziario in francese.**

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica varia. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: 1. **Nabucco,** dramma lirico in quattro atti di T. Solera, musica di Giuseppe Verdi: atto primo, 2. Verdi: « Giovanna d'Arco », introduzione dell'opera. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Aldo Valori: « Attualità storico-politiche » - Marce militari. — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: **La forza del destino,** quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi: atto quarto - Verdi: « I vespri siciliani », introduzione dell'opera. — 4,00: Aldo Valori: « Attualità storico-politiche ». — 4,10: Voce da Roma, conversazione. — 4,20: Violinista Giulio Bignami: 1. Vivaldi: « Adagio » (trascrizione Corti); 2. Ciaikowski « Serenata malinconica »; 3. Geminiani: « Sonata in si bemolle » (trascrizione Corti); 4. Sarasate: « Malagueña ». — 4,40: Musica polifonica: 1. Mozart: « Ave Verum »; 2. Vittoria. « Eram quasi Agnus », settimo responsorio del Mercoledì Santo; 3. Raimondi: « Inno a San Pietro ». — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

LUNEDÌ 16 DICEMBRE 1940-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Canti della montagna e danze popolari - Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE. MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **La traviata,** quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe verdi: atto quarto. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musiche di Ludovico Van Beethoven nell'anniversario della nascita: 1. Dalla « Sonata n. 8 in do minore op. 13 (Patetica) »: a) Grave, b) Allegro molto e con brio; 2. « In questa tomba oscura »; 3. « Coriolano », introduzione op. 62; 4. Dalla « Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 »: Allegro molto. — Negli intervalli: 13,45: **Notiziario in cinese.** — 14,00: Giornale radio in italiano.

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,13: Cronache in danese. — 15,13-15,20: Cronache in romeno.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in italiano.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Canzoni napoletane e danze paesane. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in iranico.**

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

17,15-18,30 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musica operistica: 1. Ponchielli: « La Gioconda » (Stella del marinaio); 2. Boito: « Mefistofele » (Giunto sul passo estremo); 3. Giordano: « Andrea Chénier », duetto dell'atto quarto. — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse irakiano e palestinese.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Voce danese. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24.00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola: La forza del destino,** quattro atti di F. M. Piave, musica di Giuseppe Verdi: atto primo. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-24,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica varia. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1.55: Musiche di Ludovico Van Beethoven nell'anniversario della nascita: « Sinfonia n. 2 in re maggiore », op. 36: a) Adagio molto - Allegro con brio, b) Larghetto, c) Scherzo, d) Allegro molto. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna Navale - Marce militari. — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Canzoni romane. — 3,35: Rassegna in esperanto. — 3,45: Selezione di operette dirette dal M° Cesare Gallino — 4,10: Selezione dell'opera **Ernani** di Giuseppe Verdi: 1. « Beviam, beviam » (coro d'introduzione); 2 « Come rugiada al cespite »; 3. « Ernani, involami »; 4. « Oh! dei verd'anni miei »; 5. « Fa' che a me venga » (duetto); 6. « O sommo Carlo ». — 4,35: Banda dei RR. CC. diretta dal M° Luigi Cirenei: 1. Rossini: Marcia su motivi dell'opera « Il conte Ory »; 2. Cirenei: « Canti di soldati »; 3. Napolitano: « Marcia d'ordinanza dei granatieri »; 4. Cirenei: « Fiamme d'argento ». — 4,55-5: Commento politico in inglese — 5,00: Organista Alessandro Pascucci: 1. Zipoli: « Preludio e canznoe »; 2. Collot: « Pastorale »; 3. Bossi: « Alleluja ». — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

MARTEDÌ 17 DICEMBRE 1940-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Soprano Elisa Capolino: 1. Rossini: « Arietta all'antica »; 2. Sgambati: « Le allodole »; 3 Tirindelli: « Sulla soglia »; 4. Davico: « O luna che fa lume »; 5. Costantini: « Te lo voglio dire »; 6. Zucchi: « Mare ». — Pianista Enrico Rossi Vecchi: 1. Bach: « Minuetto »; 2. Respighi: « Notturno »; 3. Pick-Mangiagalli: a) « Valzer capriccioso », b) « Studio da concerto »; 4 Labroca: « Ritmi di marcia »; 5. Bartok: « Danze popolari rumene ».

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Canzoni napoletane e danze popolari. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Canzoni da filmi. — 13,45: Conversazione: « Una città di templi in Sicilia: Agrigento ». — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Canzoni da filmi.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 2): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,13: Cronache in portoghese. — 15,13-15,20: Cronache in tedesco.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in francese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M° Fernando Previtali: 1 Rossini: « L'Italiana in Algeri », introduzione dell'opera; 2. Mussorgsky: « Una notte sul monte Calvo », schizzo sinfonico; 3. Giordano: « Fedora », interludio dell'opera; 4. Verdi: « La forza del destino », introduzione del-

l'opera. — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — **17,15: Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in inglese: « Il rame in Sardegna ».

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL' U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — **17,10: INTERVALLO.** — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,15-18,30 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in bulgaro.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: **Orchestra sinfonica** dell'E.I.A.R. diretta dal M° Rito Selvaggi: 1. Traetta: « Ifigenia in Tauride », introduzione dell'opera; 2. Wagner: Terzo tempo della « Sinfonia in do maggiore ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL' IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse libanese e siriano.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L' ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica sacra. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad italo-spagnola.** Violinista Giulio Bignami: 1. Corelli: « La follia »; 2. Paganini: « Variazioni sopra un tema di Giuseppe Weigl ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica leggera. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Conversazione in portoghese su argomento di attualità. — 1,50: Brani da opere di Giacomo Puccini: 1. « Le Villi », intermezzo n. 1 (L'abbandono); 2. « Manon Lescaut », duetto atto secondo; 3 « Suora Angelica » (Senza mamma); 4. « Turandot », morte di Liù. — 2,15: Lezione in portoghese dell' U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Marce militari. — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino. — 3,35: « Aneddoti », conversazione. — 3,45: Preludi da opere: 1. Catalani: « Edmea »; 2. Humperdink: « Haensel e Gretel »; 3. Montemezzi: « L'amore dei tre Re », preludio atto terzo. — 4,00: Commento politico in italiano. — 4,10: Lezione in inglese dell' U.R.I. — 4,25: Violinista Anna Maria Cotogni e pianista Germano Arnaldi: 1. Beethoven: « Sonata n. 5 in fa maggiore », per violino e pianoforte: a) Allegro, b) Adagio molto espressivo, c) Scherzo, d) Rondò; 2. Masetti: « Ave Maria della Pieve »; 3. De Falla: « Jota »; 4 Ferrara: « Burlesca » — 4,55: Commento politico in inglese. — 5,00: Orchestra diretta dal M° Mario Gaudiosi: Respighi: « Antiche arie e danze per liuto del secolo XVI », prima suite. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

MERCOLEDÌ 18 DICEMBRE 1940-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — **8,30: Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Banda della IX Zona Camicie Nere di Roma diretta dal M° Giovanni Orsomando: 1. Musso: « Inno del Reggimento San Marco »; 2. Centofanti: « Vincere », marcia sinfonica; 3. Blanc: « Inno del Decimo Reggimento Alpini »; 4. Orsomando: « Vittoriosa », marcia; 5. Blanc: « Marcia delle legioni »; 6. Orsomando: « Marcia del 70° Reggimento fanteria »; 7. Verdi: « Aida », marcia trionfale - Musica varia diretta dal M° Tito Petralia.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Lezione in arabo dell'U.R.I.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Orchestra sinfonica dell'E.I.A.R diretta dal M° Roberto Caggiano: 1. Mozart: « Divertimento n. 11 » in re maggiore: a) Allegro molto, b) Minuetto; 2 Costarelli: a) « Bottega del mercante », b) « Ninna nanna », dalla fiaba « Lo schiaccianoci »; 3. Glinka: « Kamarinskaia », fantasia su temi russi; 4. Rossini: « L'italiana in Algeri », introduzione dell'opera — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Orchestrina Moderna diretta dal M° Saverio Seracini. — Nell'intervallo (14,00): Giornale radio in italiano.

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo)

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,13: Cronache in ungherese. — 15,13-15,20: Cronache in svedese.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in inglese.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 14): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Selezione dell'opera **Norma** di Vincenzo Bellini: 1. « Introduzione »; 2. « Casta Diva »; 3. « Va crudele », duetto; 4. « Ciel più puro » — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Musica varia. — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in bengalico: « Missionari ed ambasciatori italiani alla Corte di Moghul ».

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro. — 16,55: Lezione in francese. — 17,10: Lezione in spagnolo. — 17,25: Lezione in tedesco. — 17,40: Lezione in turco. — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

17,15-18,30 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: **Banda del Corpo di Polizia di Roma**, diretta dal M° Andrea Marchesini: 1. Rossellini: a) « Il Natale », b) « Saltarello », da « Stampe della vecchia Roma »; 2. Altavilla: « Rapsodia siciliana ». — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere storico-orientale.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma Musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Canzoni popolari eseguite dal soprano Luisa Garbi: 1. Filippi: « Elti »; 2. Sadero: « Ninna nanna »; 3. Buzzi-Peccia: a) « Colombetta », b) « Serenata gelata » - Danze paesane: 1. Cardoni: « Occhi verdi »; 2. Cecilio: « Valzer di Nini »; 3. N. N.: « La monferrina ». — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.** —

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica varia. 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell' U.R.I. — 1,55: Orchestrina moderna diretta dal M° Saverio Seracini. — 2,20: « Gli Universitari italiani alla Gioventù studiosa americana », conversazione. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Marce militari. — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Musica organistica: 1. Bach: « Preludio e fuga in do maggiore »; 2. Haendel: « Concerto per organo », op. 4, n. 1; 3. Cottone: « Ninna nanna ». — **3,40: Orchestrina moderna diretta dal M° Saverio Seracini.** — 4,00: Commento politico in italiano. — 4,10: « Musica natalizia italiana », conversazione. — 4,20: **Musica sinfonica:** 1. **Schubert:** « Rosamunda », balletto; 2. Cilea: « Piccola suite »: a) Danza, b) Notturno, c) Alla marcia; 3. Strauss: « I tiri burloni di Till Eulenspiegel », poema sinfonico op. 28. — 4,55: Commento politico in inglese — 5,00: Viaggio musicale attraverso le Regioni d'Italia. — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

GIOVEDÌ 19 DICEMBRE 1940-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano. — **8,30: Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: **La Gioconda,** quattro atti di Tobia Gorrio, musica di Amilcare Ponchielli: atto primo.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Duo pianistico Graziosi-Cappa: 1. Turini: « Sonata in re bemolle »: a) Allegro, b) Andante, c) Presto; 2, Grieg: « Romanza norvegese e variazioni », op. 51; 3 Casella: « Pupazzetti »: a) Marcietta, b) Ninna nanna, c) Serenata, d) Notturnino e polca. — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese. — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia. — 13,45: Conversazione in inglese: « Il rame in Sardegna ». — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica varia.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI - Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,13: Cronache in serbo-croato. — 15,13-15,20: Cronache in spagnolo.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in tedesco

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Trio Faini-Carmirelli-Brunelli: 1. « Haydn », Rondò all'ungherese; 2. Zanella: « Scherzo e intermezzo », dal trio op. 23; 3. Pizzetti: « Rapsodia di settembre », dal « Trio in la ». — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano. — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Soprano Jolanda Di Maria Petris: 1. Bach: « Cantata »; 2. Schumann: « Dedica »; 3. Respighi: « Rispetto »; 4. Gandino: « Il ciclamino d'autunno » — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: **Notiziario in bengalico.**

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U.R.I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese. — 16,55: Lezione in inglese. — 17,10: **INTERVALLO.** — 17,25: Lezione in romeno. — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,15-18,30 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in ungherese.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (Dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6 - dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio. — 18,45: Musiche operistiche: 1. Weber: « Eurìante », introduzione; 2. Cilea: a) « Adriana Lecouvreur » (Io son l'umile ancella), b) « L'Arlesiana » (Il lamento di Federico) — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20,00-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 5 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. - Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba. — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano. — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica. — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Musiche richieste. — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,18: Musiche richieste. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Musiche richieste. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Aldo Valori: « Attualità storico-politiche » - Marce militari — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: **Musica sinfonica:** 1. Veracini: « Toccata e capriccio »; 2. Pilati: « Ninna nanna »;

3 Borodin: « Nelle steppe dell'Asia Centrale », schizzo sinfonico; 4 Kodaly: « Danze di Marozek » — 4,00: Aldo Valori: « Attualità storico-politiche » — 4,10: Lezione in inglese dell'U. R. I. — 4,25: Introduzioni da opere di Gaetano Donizetti. Orchestra dell'E.I.A.R. diretta dal M° Ugo Tansini: 1 « Poliuto »; 2 « Linda di Chamounix »; 3 « La favorita »; 4 « Don Pasquale » — 4,55: Commento politico in inglese — 5,00: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1 Pedrotti: « Tutti in maschera », introduzione dell'opera; 2 Massa: « Danza abissina », 3. Vagnozzi: « Omaggio a Urbino » — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5,35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

VENERDÌ 20 DICEMBRE 1940-XIX

8,15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Duo pianistico Bormioli-Semprini: 1 Zipoli: « Suite in sol minore »: a) Preludio corrente, b) Sarabanda e giga (trascrizione Bormioli); 2. Albeniz: « Seguidilla »; 3. D'Anzi: « Ricordi ancor le mie parole »; 4 Bormioli: « Bella come te » - Orchestrina moderna diretta dal M° Saverio Seracini.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo** — 11,43: Lezione in arabo dell'U. R. I.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: Rassegna settimanale in francese. — 12,30: Orchestrina moderna diretta dal M° Saverio Seracini — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica bandistica: 1. Vagnozzi: « Omaggio a Urbino »; 2 Blanc: « Malombra », valzer; 3 Donizetti: Marcia su motivi dell'opera « Il Paria » — 14,00: Giornale radio in italiano — 14,15-14,30: Concerto variato.

12,25-13,00 (2 RO 14 - 2 RO 15): **RADIO SOCIALE.**

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, e traduzione in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303 e onde corte 2 RO 14 - 2 RO 15 [dalle 13,30 alle 15,00]): **ITALIANI ALL'ESTERO** (Vedi Secondo Gruppo).

13,30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15,05-15,13 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05: Cronache in bulgaro.

15,35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,45: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16,15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in spagnolo.

16,30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — 16,30: Concerto variato diretto dal M° Cesare Gallino — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversando con gli ascoltatori.

16,40-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U. R. I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in bulgaro — 16,55: Lezione in francese — 17,10: Lezione in spagnolo — 17,25: Lezione in turco — 17,40: Lezione in tedesco — 17,55-18,10: Lezione in ungherese.

17,15-18,30 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6 e dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Violinista Maria Sardo e pianista Clara Sardo: 1 Vivaldi: « Concerto in la minore »: a) Allegro, b) Largo, c) Presto; 2 Strauss: « La sorgente solitaria » — 19,00: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento religioso islamico.

20,15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

20,30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano — 23,00: **Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica — 23,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola** - Selezione di operette dirette dal M° Cesare Gallino — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires.** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese.** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1,05-3,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica leggera — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Lezione in spagnolo dell'U.R.I. — 1,55: Duo vocale Bagni-Urban: 1 Paisiello: « Quando lo stral spezzai »; 2 Soresina: « La sposa aspettata »; 3 Persico: « Scatola musicale »; 4. Humperdink: « Haensel e Gretel », la lezione di danza - Pianista Maria Collina: 1 Scarlatti: « Sonata in si bemolle maggiore »; 2. Chopin: « Quattro studi »: a) Op. 10, n. 5, 8 e 9, b) Op. 25, n. 6; 3 Casella: « Toccata 1936 » — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate e commento politico - Marce militari — 2,50-3,00: **Notiziario in italiano.**

3,05-5,30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** — 3,05: **Notiziario in italiano.** — 3,20: Violinista Remy Principe: 1 Mozart: « Rondò »; 2 Principe: « Adagio » dal « Concerto in fa »; 3. Zandonai: « Finale » dal « Concerto in la minore »; 4 Granados: « Danza spagnola »; 5. Principe: « Nei boschi del Renon » — 3,45: Musica leggera — 4,00: Commento politico in italiano — 4,10: « Rinascita di una Nazione », conversazione — 4,20: Musica organistica: 1. Bach: « Super flumina Babylonis »; 2 Haendel: a) « Largo », b) « Alleluja »; 3 Bernabei: « Alma Redemptoris Mater » — 4,40: Selezione di canzoni. — 4,55: Commento politico in inglese — 5,00: Tenore Attilio Pace: 1 Cesti: « Tu mancavi a tormentarmi »; 2 Durante: « Vergin tutto amore »; 3. Zingarelli: « O pargoletto amabile »; 4 Schubert: « Pausa »; 5 Raimondi: « Eja, Mater », dallo « Stabat Mater » — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5.35-5.50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

SABATO 21 DICEMBRE 1940 - XIX

8.15-9,30 (2 RO 3 - 2 RO 6): **PACIFICO.** — 8,15: Giornale radio in italiano — 8,30: **Notiziario in inglese.** — 8,45-9,30: Intermezzi da opere: 1 Puccini: « Suor Angelica », intermezzo; 2 Wolf-Ferrari: « I quattro rusteghi », intermezzo dell'atto secondo; 3 Lualdi: « Figlia di re », interludio del sogno - Musica varia diretta dal M° Tito Petralia.

9,35-9,50 (2 RO 3): **Notiziario in francese.**

11,30-11,55 (2 RO 6 - 2 RO 8 - 2 RO 15): **PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — 11,30: **Notiziario in arabo.** — 11,43: Dischi di musica araba.

12,00-14,30 (2 RO 6 - 2 RO 8): **ESTREMO ORIENTE, MALESIA E AUSTRALIA OCCIDENTALE.** — 12,00: **Notiziario in olandese.** — 12,15: **La campana sommersa,** quattro atti di Ottorino Respighi: atto terzo — 12,45: **Notiziario in inglese.** — 12,55: **INTERVALLO.** — 13,00: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, tedesco, inglese, francese, spagnolo e portoghese — 13,25: **INTERVALLO.** — 13,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in inglese e francese - Musica varia: Orchestrina Moderna diretta dal M° Saverio Seracini — 13,45: **Notiziario in giapponese.** — 14,00: Giornale radio in italiano. — 14,15-14,30: Musica varia diretta dal M° Cesare Gallino.

13,00-13,25 (2 RO 4 - 2 RO 14 - 2 RO 15): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, traduzioni in greco, bulgaro, serbo-croato, romeno, turco, ungherese, inglese e francese.

13,00-15,00 (Onde medie: m 221,1; kC/s 1357 - m 230,2; kC/s 1303, e onde corte [dalle 13,30 alle 15,00]: 2 RO 14 - 2 RO 15): **ITALIANI ALL'ESTERO** (vedi Secondo Gruppo).

13.30-13,45 (2 RO 4): **SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — **Notiziario in arabo.**

14,30-14,40 (2 RO 6 - 2 RO 8): **Notiziario in turco.**

15.05-15,20 (2 RO 14 - 2 RO 15): **CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE.** — 15,05-15,13: Cronache in esperanto — 15,13-15,20: Cronache in norvegese.

15.35-16,15 (2 RO 4 - 2 RO 8): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 15,35: **Notiziario in inglese.** — 15,50: **INTERVALLO.** — 15,55: **Notiziario in spagnolo.** — 16,05-16,15: **Notiziario in portoghese.**

16.15-16,25 (2 RO 6 - 2 RO 8): **TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA:** Comunicazioni in russo.

16.30-18,10 (2 RO 3 - 2 RO 4): **MEDIO ORIENTE.** — Trio vocale romano Lamanuzzi-Mugnaini-Bandini: 1 Legrenzi: « Pupillette vezzosette »; 2. Gagliano: « Alma mia »; 3 Mozart: « Amato ben », serenata; 4 Cherubini: « Canone »; 5 Schubert: « La danza »; 6 Haydn: « Esci presto », dall'opera « Il mondo della luna »; 7 Beethoven: « Nelle tre dolci e liete »; 8 Savagnone: « Due favole di Trilussa »: a) « L'incontentabilità », b) « Er testamento d'un arbero » — 16,50: **Notiziario in francese.** — 17,00: Giornale radio in italiano — 17,15: **Notiziario in indostano.** — 17,30: Duo di chitarre Baldassarri-Riccelli: 1. Coletta: « Napoli bella »; 2 Madonnini: « Casetta bianca »; 3. De Curtis: « Torna a Surriento » — 17,40: **Notiziario in inglese.** — 17,55-18,10: Conversazione in indostano: « I **misfatti dell'Inghilterra** ».

16,40-17,55 (2 RO 14 - 2 RO 15): **LEZIONI DELL'U. R. I. IN LINGUE ESTERE.** — 16,40: Lezione in portoghese — 16,55: Lezione in inglese — 17,10: **INTERVALLO.** — 17,25: Lezione in romeno — 17,40-17,55: Lezione in serbo-croato.

17,15-18,30 (2 RO 6): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE.**

17,55-18,10 (2 RO 14 - 2 RO 15): Conversazione in romeno.

18,10-18,25 (2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,10: **Notiziario in bulgaro.** — 18,15: **Notiziario in ungherese.** — 18,20-18,25: **Notiziario in romeno.**

18,25-19,00 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE.** — 18,25: **Notiziario in turco.** — 18,35: **Notiziario in francese.** — 18,45-19,00: **Notiziario in inglese.**

18,30-20,30 (dalle 18,30 alle 19,55: 2 RO 4 - 2 RO 6; dalle 20,00 alle 20,30: 2 RO 3 - 2 RO 4): **IMPERO.** — 18,30: Giornale radio — 18,45: Musica varia: 1. Suppè: « Cavalleria leggera », introduzione; 2. Fetras: « Memoria di Franz Schubert » — 19,55: **TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO.** — 19,55: **INTERVALLO.** — 20-20,30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno - Eventuali dischi.

19,00-19,55 (2 RO 3 - 2 RO 14 - 2 RO 15): **TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI.** — Musica araba - **Notiziario in arabo** - Conversazione in arabo su argomento di carattere politico.

20.15-20,30 (2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15): **Notiziario in maltese.**

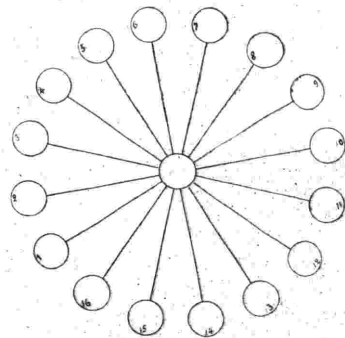
20.30-1,00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6 - 2 RO 11 - 2 RO 15 e onde medie [solo fino alle 23,00]: m 221,1; kC/s 1357 - m 263,2; kC/s 1140): **NOTIZIARI E PROGRAMMI SERALI PER L'ESTERO.** — 20,30: **Notiziario in spagnolo.** — 20,35: **Notiziario in greco.** — 20,50: **Notiziario in inglese.** — 21,00: **Notiziario in romeno.** — 21,10: **Notiziario in turco.** — 21,20: **Notiziario in bulgaro.** — 21,30: **Notiziario in serbo-croato.** — 21,40: **Notiziario in ungherese.** — 21,50: **QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI** - **Notiziario in arabo** - Dischi di musica araba — 22,10: **INTERVALLO.** — 22,15: **Notiziario in còrso.** — 22,25: **Notiziario in tedesco.** — 22,35: **Notiziario in inglese.** — 22,45: Giornale radio in italiano — **23,00: Notiziario in francese.** — 23,15: Conversazione in inglese o musica — **23.30: Notiziario in serbo-croato.** — 23,40: **Notiziario in greco.** — 23,50: **Notiziario in portoghese.** — 24,00: **Notiziario in spagnolo.** — 0,10: **Programma musicale per Radio Verdad Italo-Spagnola:** Musica da ballo e canzoni — 0,07-0,10 (solo da 2 RO 4): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires** — 0,30-0,35 (solo da 2 RO 6): **Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Sadrep di Montevideo.** — 0,30: **Notiziario in inglese** — 0,45-1,00: **Notiziario in francese.**

1.05-3.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **AMERICA LATINA E PORTOGALLO.** — 1,05: Riassunto del programma e **Notiziario in portoghese.** — 1,18: Musica varia. — 1,25: **Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Uruguay.** — 1,40: Banda della Milizia Artiglieria Contraerei diretta dal M° Liberato Vagnozzi: 1. N. N.: « Marcia d'ordinanza del 57° Reggimento Fanteria »; 2. Blanc: « Mediterraneo », inno; 3 Verdi: « Un ballo in maschera »: a) Preludio, b) Quintetto, c) Finale. — 2,15: Lezione in portoghese dell'U.R.I. — 2,30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate - Rassegna episodica di guerra - Marce militari — 2,50-3,00: **Notiziario in inglese.**

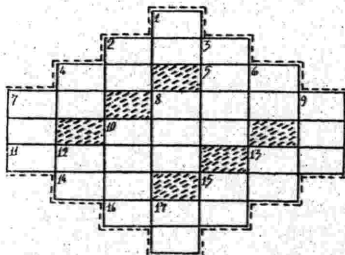
3.05-5,30: (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **NORD AMERICA.** 3,05: **Notiziario in italiano** - Estrazioni del R. Lotto — 3,20-3,35: Romanze e arie per tenore: 1 Pergolesi: « Due giorni son che Nina »; 2 Giordani: « Caro mio ben »; 3. Caccini: « Amarilli »; 4 Tosti: « Malia »; 5. Buzzi-Peccia: « Torna, amore ». — 3,35: Conversazione. — 3,45: Concerto bandistico: 1 Wolf-Ferrari: « Il segreto di Susanna », introduzione dell'opera; 2. Puccini: « Manon Lescaut », intermezzo dell'opera; 3 Marchesini: « Guerra sui mari », poemetto sinfonico — 4,00: Rassegna episodica di guerra. — 4,10: Lezione in inglese dell'U. R. I. — 4,25: Musica sinfonica: 1. Mozart: « Le nozze di Figaro », introduzione dell'opera; 2. Mancinelli: « Barcarola » dalla « Cleopatra »; 3. Pilati: Tre canzoni italiane: a) « Canzone a ballo », b) Filastrocca, c) « Ritorno dalla mietitura »; 4. Selvaggi: « Santa Maria », poema notturno con voci di coro. — 4,55: Commento politico in inglese — 5,00: Musica varia. — 5,10: Riassunto del programma settimanale — 5,15-5,30: **Notiziario in inglese.**

5.35-5,50 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 6): **Notiziario in italiano.**

CIRCOLINI SILLABICI

1-9: Cerchio luminoso che si osserva alle volte attorno alla luna — 2-10: Pallidezza — 3-11: Contadino — 4-12: Sostiene una arcata — 5-13: Lo manda

la stufa — 6-14: Piccolo orificio dello stomaco — 7-15: Medicamento ridotto a pallottola — 8-16: Globo aerostatico.

SILLABE CROCIATE

ORIZZONTALI: 2. Propizio, favorevole — 4. Il ventre del poeta — 5. In fondo alla mano — 7. Frutto del rovo — 8. Indirizzo — 10. Essiccare

— 11. Gravare di peso — 13. Gabella — 14. Divieto — 15. Sarabanda di streghe — 16. E' confermata dall'eccezione.

VERTICALI: 1. Canti a più voci — 2. Strumento a corde — 3. Intitolare cosa a persona — 4. Largo spazio di tempo — 6. Ratti — 7. Dicesi per prezzo ragionevole... in Sicilia — 8. Portare — 9. Pietra preziosa — 10. Noioso — 12. Sponde — 13. Sorta di sciabola. — 15. Ampia camera — 17. In fondo alla bocca.

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI TRIPOLI

DOMENICA 15 DICEMBRE

7,00: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr ben Regeb

10,00: « Ora del Soldato », organizzata dall'O.N.D

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzone egiziana di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R — **13,45:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina araba « La Tripolina ». — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba

19,00: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr ben Regeb — **19,15:** Canti della Mecca - Complesso corale e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. diretti da Seech Mohammed Trechi. — **19,30:** Canti « Maluf allagi » di Mahmud Canun (ghita e nuba) - Orchestrina araba dell'E.I.A.R — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone tunisina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R — **21,00:** Notiziario politico di attualità in lingua araba — **21,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

LUNEDI' 16 DICEMBRE

7,00: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Schech Muchtàr Huria

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canti « Tobbela » e « Moguf » - Complesso corale di Talib Hag Ahmed — **13,40:** Canzone tripolina di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19,00: « Dor egiziano » di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,15:** Conversazione pedagogica di Seech Camel el Hammali. — **19,30:** Canzone tripolina di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R —

19,45: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** « Ora del Soldato », organizzata dall'O.N.D — **21,50:** Musica araba in dischi — **22,00:** Notiziario politico di attualità in lingua francese — **22,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata.

MARTEDI' 17 DICEMBRE

7,00: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Mùstafa Susi.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina araba « La Tripolina ». — **13,50:** Musica araba in dischi. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19,00: Canzone umoristica di Chairi ben Suleiman - Orchestrina araba dell'E.I.A.R — **19,20:** « Versi scelti » - Dizione di Saied Ahmed Ghenaba. — **19,30:** Canzone rumba tripolina di Ali Haddàd - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone tripolina caratteristica di Miriam e Aref el Gemel - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21,00:** Notiziario politico di attualità in lingua araba — **21,15:** Giornale radio in lingua araba . Principali ed ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone egiziana di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

MERCOLEDI' 18 DICEMBRE

7,00: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr Huria.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** « Baz Isguita » - Complesso tipico diretto da Muchtàr el Mràbet. — **13,40:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina araba « La Tripolina ». — **14,13:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19,00: « Beschraff » e « Dor egizio » di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,20:** Musiche del Giofra - Orchestrina araba dell'E.I.A.R — **19,30:** Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone egiziana di Salem ben Mohammed - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **21,00:** Notiziario politico di attualità in lingua araba — **21,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone egiziana di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R

GIOVEDI' 19 DICEMBRE

7,00: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Hasàn Sciabin.

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,30:** « Parliamo alle donne musulmane » - Conversazione di Seech Bescir Belhag — **13,45:** Racconti e canti di ragazzi arabi. - Presentazione di Saied Ahmed Chenaba — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba

19,00: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr Hurìa. — **19,15:** Conversazione religiosa di Seech Mohammed Fehdi el Alem. — **19,25:** Canti corali dell'Islam - Grande coro e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. diretti da Seech Mohammed Trechi. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canti « Maluf » di Malmud Canun - Orchestrina araba dell'E.I.A.R — **21,00:** Notiziario politico di attualità in lingua araba. — **21,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canti « Sulamia » - Complesso corale Arussita di Seech Mùstafa Susi.

VENERDI' 20 DICEMBRE

7,00: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Seech Muchtàr Hurìa.

13,10-13,50: Trasmissione dalla Moschea Caramanli - Cerimonia e predica del Venerdì - Predicatore Mahmud Omar el Msellati. — **14,10:** Giornale radio e notiziario in lingua araba — **14,20:** Canzoni e musiche dell'Orchestrina araba « La Tripolina »

19,00: « Beschraff » e « Dor egizio » di Muchtàr el Mràbet - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,15:** Brani scelti - Lettura di Ahmed Lahsairi. — **19,25:** Canzoni del Fezzan di Aref el Gemel e Miriam - Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone egiziana di Chalil et Tarzi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R — **21,00:** Notiziario politico di attualità in lingua araba. — **21,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone egiziana di Camel el Gadi - Orchestrina araba dell'E.I.A.R

SABATO 21 DICEMBRE

7,00: Recitazione cantata del Corano (tagiuid) - Bubacher ben Hag Salah

13,20: Giornale radio e notiziario in lingua araba. — **13,20:** Musiche e canzoni dell'Orchestrina araba « La Tripolina ». — **13,40:** « Magruna beduina » - Muchtàr el Mràbet e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **14,15:** Giornale radio e notiziario in lingua araba.

19,00: Motivi delle « Zemzamat » - Mabruca bent Ahmed e Orchestrina araba dell'E.I.A.R. — **19,15:** « All'angolo del mercato » - Complesso caratteristico di Muchtàr Ghennitua — **19,30:** Racconti umoristici di Chairi ben Suleiman. — **19,45:** Giornale radio e notiziario in lingua araba — **20,30:** Notiziario in lingua francese. — **20,40:** Canzone tripolina di Cadri Abdulgader - Orchestrina araba dell'E.I.A.R — **21,00:** Notiziario politico di attualità in lingua araba. — **21,15:** Giornale radio in lingua araba - Principali ed ultime notizie della giornata. — **21,30:** Canzone rumba di Mohammed Selim - Orchestrina araba dell'E.I.A.R.

I PROGRAMMI DELLA RADIO TEDESCA

LE STAZIONI TEDESCHE

DEUTSCHLANDSENDER, m. 1571: BERLINO, m. 356,7; BOEHMEN, m. 269.5 BREMA I, m. 395,8: BREMA II, m. 224; BRESLAVIA, m. 315,8: Görlitz, m. 243,7: Kattovice, m. 249,2; Troppau, m. 243.7 DANZICA I, m. 304,3: DANZICA II, m 230,2: FRANCOFORTE, m. 251 Cassel, Coblenza, Treviri, m. 251: AMBURGO, m. 331,9: Flensburgo, Hannover, Mandeburgo, Stettino, Stolp Unterweser m. 225,6: COLONIA, m. 455,9: KOENIGSBERG, m. 291: Königsberg II, m. 222,6: Memel, m 233,5: LIPSIA, m. 382,2: Dresda, m. 204,8: MONACO m 405,4: Norimberga, Innsbruck, Salisburgo, m 578: SAARBRUECKEN, m. 349: Kaiserslautern, m 209,9: STOCCARDA, m. 522,6: Friburgo, Voralberg e Bregenz, m. 231,8: VIENNA, m. 506,8: Graz, m. 338,6: Linz, m. 256,8: Klagenfurt, m. 338,6.

LE STAZIONI DEL PROTETTORATO

PRAGA, m. 470,2: DANUBIO, m. 325,4: BRNO, m. 259,1; MORAVSKA-OSTRAVA m. 222,6.

LE STAZIONI DEL GOVERNATORATO

VARSAVIA m. 216,8: CRACOVIA, m. 293,5: LITZ-MANNSTADT, m. 224: THORN, m. 304,3: POZNAN, m. 345,6.

LE STAZIONI DELLA ZONA DI GUERRA OCCIDENTALE

Lussemburgo, m. 1193.

PROGRAMMA FISSO PER TUTTE LE STAZIONI DEL REICH

GIORNI FERIALI

Notiziario alle ore 7; 12.30; 14; 17; 20; 22; 24.

Ore 18.30-19: Radiocronaca e attualità.

» 19-19.45: Notizie dal fronte.

Serie di conversazioni su temi diversi, dalle 19.45 alle 20:

Lunedì: « Il nostro esercito »

Martedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Mercoledì: La guerra navale odierna.

Giovedì: Rassegna politica della stampa e della radio.

Venerdì. « La nostra aviazione di guerra ».

Sabato: Rassegna politica della stampa e della radio.

Ore 21-21.15: Notiziario militare.

GIORNI FESTIVI

Notiziario alle ore 7; 10; 14; 20; 22; 24.

Ore 6-8: Concerto variato - Nell'intervallo: Conversazione.

» 6.55-7: Per il dilettante giardiniere.

» 9-10. Programma vario musicale-letterario.

» 11-11.30: Echi dal fronte

» 16-18 Concerto di musica popolare - Nell'intervallo Echi dal fronte.

» 18.30-19: Cronache e attualità varie.

» 21-21.15: Notizie militari.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

Mod. IF 92 S RADIOFONO DI ALTA QUALITÀ

9 VALVOLE • 2 ALTOPARLANTI CONO GIGANTE • BREVETTO FONORILIEVO •

Cruscotto di comando con interruttore a chiave estraibile, orologio e Milliamperometro

Lt. 7875

Mod. IF 871 SOPRAMOBILE DI LUSSO • 7 VALVOLE

ESECUZIONE N. con indicatore : Occhio Magico :

Lt. 3780

• •

ESECUZIONE S. con indicatore Milliamperometro Weston - Imca

Lt. 4180

CHIEDERE LISTINO CON ELENCO AGGIORNATO DELLE STAZIONI

IMCARADIO *Alessandria*